NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE DELL'ATIC
DI TECNICA MULTIMEDIALE - C.A.P. 00198
ROMA — VIALE R. MARGHERITA, 286

98 4

Sped. in abb. postale
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 - Filiale di Roma

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

n. 4 / 1998
ottobre-dicembre

L'ETA' DELL'ORO CONTINUA ....



...CON UNA FAMIGLIA DI PELLICOLE IN GRADO DI SODDISFARE TUTTE LE ESIGENZE...

Due nuovi protagonisti si aggiungono alla già nota gamma delle pellicole Kodak Vision. Kodak Vision 250D - luce diurna - e Kodak Vision 200T - tungsteno - Entrambe con una grana ed una nitidezza che fino ad ora hanno caratterizzato solo le pellicole a bassa sensibilità. Perfetta resa dei colori ed eccezionale latitudine. Ed entrambe si sposano perfettamente con le già note pellicole della famiglia Vision (500T e 320T).
La tua immagine non avrà più confini... con le pellicole Vision racchiuse in contenitori dorati.

Kodak
VISION
EASTMAN™ COLOR NEGATIVE FILM

una grande azienda al servizio dell'audiovisivo

Teatri di posa
Mezzi tecnici da ripresa
Cineforico
Effetti speciali
Laboratorio di sviluppo e stampa
Piscine e terreno per esterni

CINECITTÀ®
SERVIZI SPA

per realizzare
un film dalla
sceneggiatura
alla copia
campione

Le attrezzature
più moderne e aggiornate
I prezzi più convenienti
Le maestranze e i tecnici
più qualificati

cinecittà
servizi spa

VIA TUSCOLANA, 1055 - 00173 ROMA - TELEFONO 06 - 722931
TELEX - 620478 CINCIT I
FAX 06 - 7222155

TECHNOVISION

NOLEGGIO & VENDITA

Noleggio completo, e molto di più.
Non basta un vasto assortimento
delle migliori attrezzature
cinematografiche che offre il mercato;
TechnoVision ha sempre significato
innanzitutto ricerca e innovazione.



TechnoSpeed
300 fps



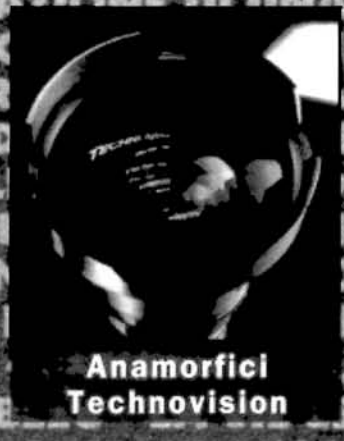
Testata
Sputnik



TechnoZoom
Grandangolari



Orion
TechnoCrane



Anamorfici
Technovision



il Servizio
TechnoVision

Via Spinazzola 14, ROMA 00164 Tel. (39-6) 66.15.77.86 (r.a.) Fax 66.15.68.38

Viale Edison 318 20099 Sesto San Giovanni, MILANO Tel. (39-2) 26.22.74.92 Fax 26.22.74.90

4 St. Margarets Business Centre, Drummond Place, Twickenham, Middx. TW1 1JN ENGLAND Tel. (44-81) 891.59.61 Fax 744.11.54

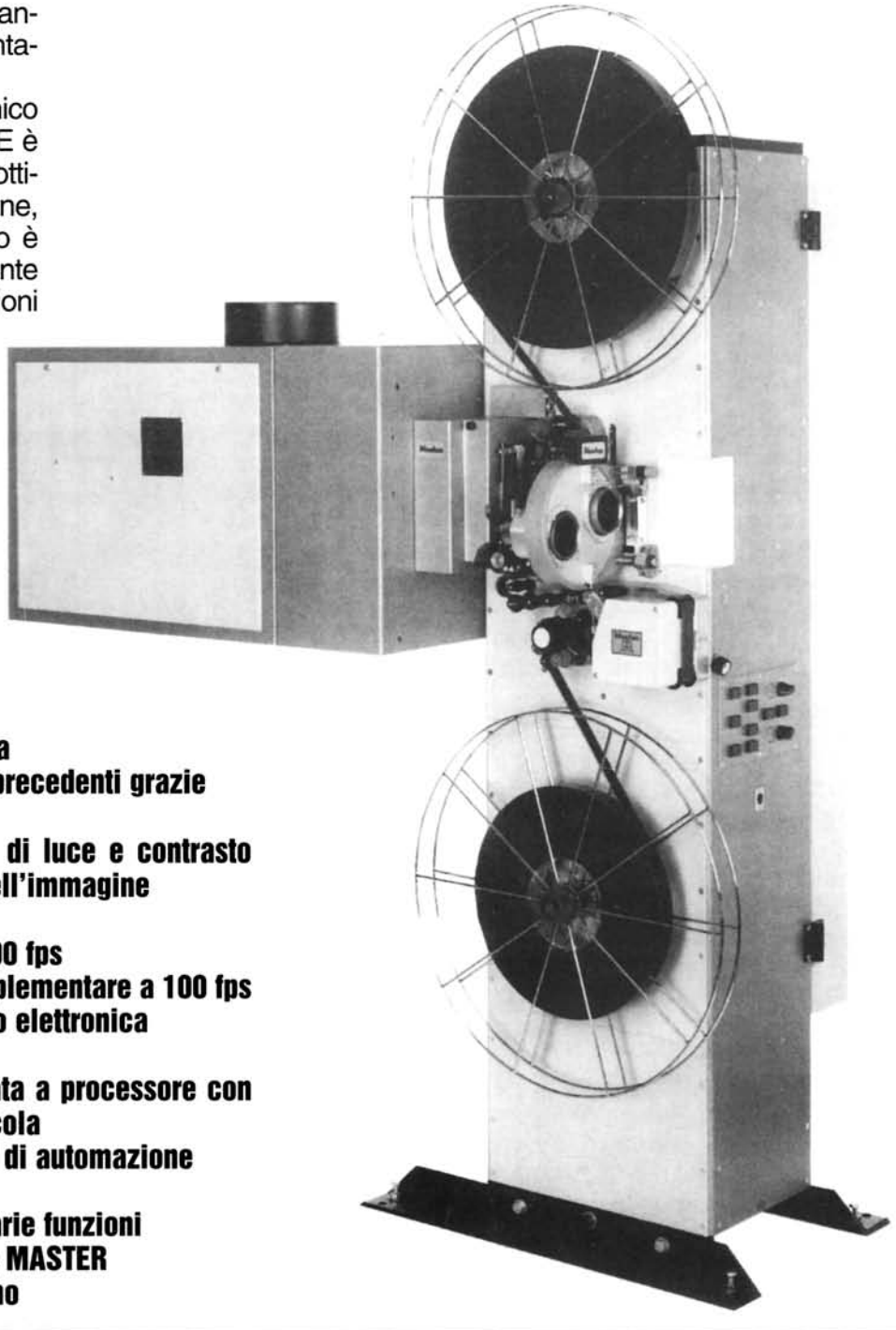
30bis Rue du Bailly, 93210 La Plaine, St. Dénis, FRANCE Tel. (33-1) 48.20.84.18 Fax 48.20.84.11

SASSI Kinoton

IL PRIMO PROIETTORE SENZA CROCE DI MALTA

Proiettore elettronico FP 30 E / FP 38 E

Il primo proiettore universale per cinema senza la tradizionale croce di Malta introduce un nuovo standard per una perfetta rappresentazione dell'immagine.
La guida dell'alberino elettronico nei proiettori FP 30 E e FP 38 E è progettata precisamente per ottimizzare la stabilità dell'immagine, il fuoco ed il contrasto. Questo è un chiaro vantaggio specialmente per quanto riguarda le proiezioni sugli schermi più larghi.



- **Alberino con guida elettronica**
- **Stabilità di immagine senza precedenti grazie al comando elettronico**
- **Fuoco eccellente, efficienza di luce e contrasto data dalla pausa più lunga dell'immagine nell'inquadratura**
- **Versioni con retromarcia a 100 fps**
- **Versioni con retromarcia supplementare a 100 fps**
- **Dispositivo di messa a quadro elettronica incorporato**
- **Frizione elettronica comandata a processore con tensione costante della pellicola**
- **Configurato per tutti i sistemi di automazione Kinoton**
- **Comando a distanza per le varie funzioni**
- **Capacità di operazione come MASTER nell'operazione di sincronismo**

Sassi Kinoton - Via G.B. Vico, 66 - 42040 REGGIO EMILIA - Tel/Fax (0522)941233

Comune di Terni
Telecom Italia
Regione Umbria



Centro Multi Mediale di Terni S.p.A.

presidente
Sergio Zavoli
amministratore delegato
Enzo Favaretto
segretario generale
Valter Ballarini

17.000 mq coperti
al servizio della
produzione cinematografica
e televisiva

- **Tre teatri di posa**
- **Uffici e camerini** per la produzione
- **Sala di proiezione**
- **Postproduzione**
- **Effetti speciali** (analogico e digitale)
- **Scuola di formazione**
- Produzioni **multimediali interattive**



Fondo Europeo
per lo Sviluppo Regionale

CENTRO MULTI MEDIALE DI TERNI
Piazza della Repubblica
05100 Terni • Italy
tel. +39 (0744) 545511 fax +39 (0744) 431126
e-mail: cmm@centromultimediale.it

NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

Pubblicazione trimestrale dell'ATIC
Anno XXXVII dalla Fondazione

* * *

Direttore Responsabile:
Mario Bernardo

Redazione Nord:
Angelo Vaga

Collaboratori:
Antonio Appierto, Lamberto Caiani, Domenico De Gregorio, Vincio Delleani, Elio Girlanda, Antonino Greco, Francesco Guido, Michele Nesci, Paolo Pallottino, Stefano Voltaggio

Traduzioni:
Susan Ann White

Redazione e Amministrazione:
00198 Roma
V.le Regina Margherita, 286
Tel. (06) 44.25.96.22
Fax (06) 440.41.28

* * *

Autorizzazione Tribunale di Roma
n° 00342/90 del 29.05.90

* * *

Stampa:
Dicembre 1998
Tipolitografia TEF s.a.s.
00174 Roma - Viale Opita Oppio, 24
Tel. 06.71.40.997 - 06.71.40670
Fax 06.71.40.658
Sede Legale: 00174 Roma - Largo dei Levii, 27

Concessionaria esclusiva della pubblicità
PUBBLISPE s.r.l.
00198 Roma - Via Tevere, 46/b
Tel. (06) 855.96.91 r.a. - Fax (06) 854.34.48
e-mail: pubbli.spe@flashnet.it

Sped. in abb. postale 45%
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 - Filiale di Roma

Dichiarazione di tiratura resa al garante per l'editoria, ai sensi del comma 28 art. 1 della Legge n. 650 del 23-12-96, n. 2580

Edita col contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo

Gli autori si assumono la responsabilità del rigore tecnico, delle affermazioni e della propria autorità a pubblicare le notizie per gli articoli da essi firmati. Il materiale della rivista può essere ripubblicato da altri fogli solo citandone la fonte per esteso.

IN QUESTO NUMERO

TECNICHE E TECNOLOGIE

A tutti coloro che sono in ascolto	di A. Colaiacono	pag.	6
Una nuova testata a tre assi	a cura di NTC	"	8
Il Dylan	a cura di NTC	"	10
Tradurre in file i media compatibili	a cura di NTC	"	14
Sempre più luce	di P.L. Mauro e P. Radi	"	20

DISCUSSIONI

...la tecnica non è tutto.	di F.M. Guido	"	24

FESTIVAL E MOSTRE

Il MIAC 98	di M. Anconetani	"	17
Expocartoon a Roma	di M.B.	"	25

LIBRI E AUTORI

Riviste ricevute	a cura di MB	"	36

NOTIZIARI

Uno sguardo all'industria	a cura di NTC	"	30
Uno sguardo sul mondo	a cura di E. Girlanda	"	42
Notiziario A.T.I.C.		"	55

ASSOCIAZIONE TECNICA ITALIANA PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
00198 Roma - Viale Regina Margherita, 286 - Tel. (06) 44231480

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA:
Presidente: Mario De Sisti
Vice Presidente: Giuseppe Gammarrota

Direttore Centro Tecnico Cinematografico: Sandro Segnalini

Responsabile Tecnico: Maurizio Gennaro

Responsabile Amministrativo: Alfredo Baldi

Responsabile Relazioni Pubbliche: Umberto Romano

Coordinatore Responabili Gruppi di Lavoro e Club NTC: Angelo Filippini

Addetto Relazioni con i Soci: Franco Ferramosca

Collegio dei probiviri: Luigi Cifani, Umberto Magi, Roberto Reale

Responsabile Organizzativo: Marcello Anconetani

Collegio Revisori dei Conti: Maurizio Orsola, Franco Leuti Lamberto Caiani

A tutti coloro che sono in ascolto

di Alberto Colaiacomo



Video terminale nell'impianto archivio audio RAI fine anni '80

(2a parte)

La seconda parte di questo articolo, la cui prima parte è stata pubblicata nel numero 2/98, avrebbe dovuto trattare nel dettaglio le scelte operate dalla ACS e documentare l'avvio della fase sperimentale attualmente operativa nel centro RAI di Saxa Rubra, a Roma. Purtroppo, dopo una iniziale dichiarazione di assoluta disponibilità da parte della società ACS a consentire l'accesso alla più recente documentazione e una visita alle installazioni, non si è riusciti a realizzare quanto promesso. Inspiegabilmente la ACS si è disinteressata a che questa rivista trattasse nella maniera più aggiornata possibile l'argomento. Ritengo estremamente spiacevole l'accaduto, ma forse l'ACS sottovaluta la diffusione e l'autorevolezza di Note di Tecnica Cinematografica e l'alto qualificato numero dei suoi lettori.

Per quanto riguarda il sottoscritto, cercherò di trattare l'argomento riportando nel dettaglio gli elementi di conoscenza da me posseduti.

I supporti

E' bene sottolineare che, l'ipotesi di salvare la registrazione analogica come tale è stata valutata e, immediatamente dopo, scartata. I vincoli imposti da una registrazione analogica renderebbero anzitutto improbabile la realizzazione di un progetto di automazione così ambizioso; in seconda battuta sono ormai noti, dopo quasi 50 anni di registrazione magnetica analogica, i limiti tecnici di questo sistema e le difficoltà in ordine a spazio e condizioni di archiviazione. Digitale dunque, anche perché il mercato ha già chiaramente assunto un indirizzo preciso e operato delle scelte irreversibili delle quali non si può non tenere conto. Per contro, la scelta del sistema digitale da usare non è univoca. Esistono una molteplicità di codifiche in uso e in via di ulteriore affermazione. Ne sanno bene qualcosa proprio i lettori di NTC che certamente vivono l'evoluzione così dinamica, dei sistemi di registrazione anche in campo cinematografico e televisivo. Nel caso specifico si è optato per un campionamento 48kHz 24 bit lineare, cioè senza l'applicazione di alcuna forma di compressione. Benché la tendenza attuale si attesti verso l'affermazione di frequenze di campionamento a 96kHz, l'attuale 48 kHz può far leva su convertitori A/D-D/A assolutamente affidabili e sul raggiungimento di uno standard qualitativo di tutto rispetto, superiore, come noto, alla qualità CD audio che pure è il supporto attualmente di riferimento. Il problema è la qualità dei dati che, nel caso di registrazioni stereofoniche, si attesta su 288 kByte/sec. Quindi circa un GByte per ora di registrazione e un ammontare annuo stimato in decine di TeraByte di spazio necessario per l'archiviazione. Si consideri inoltre la tipologia del lavoro: il grande archivio della RAI conterrà file della dimensione media di almeno 500 MByte. La quantità e la dimensione dei file, unitamente alla necessità di portare al massimo la velocità di trasferimento, ha fatto escludere anche i supporti magnetoottici (i così detti MO già ampiamente usati anche nel campo della postproduzione cinematografica) per il loro elevato rapporto Costo GByte e anche perché, contro una indiscutibile valida praticità di conservazione, sono assai più lenti nel trasferimento dati del più consueto e sperimentatissimo nastro magnetico. Attualmente dunque il supporto che consente di disporre di ampi spazi di archiviazione é solamente il nastro magnetico che facilita anche i processi di automazione. (Il DVD non è al momento sufficientemente stabile come standard di riferimento). Tutti i nastri d'archivio saranno automaticamente codificati e un braccio robotizzato provvederà al suo spostamento, caricamento sulla macchina di riproduzione e ricollocazione in archivio a fine consultazione.

L'hardware

Un sistema che dovrà servire centinaia di utenti con quantità di dati non certo trascurabile necessita di una riserva di potenza di elaborazione notevole, soprattutto perché dalle analisi effettuate sulla tipologia di utenza risulta che vi sono dei picchi di richieste concentrati in poche decine di minuti durante la giornata. Inoltre le Stazioni di Regia richiederanno notevole potenza di calcolo per le funzioni di elaborazione digitale del suono. Ancora, saranno richieste estrema affidabilità dell'elettronica e del sistema operativo, per garantire operatività in qualsiasi momento. Per ciò la scelta è caduta su macchine con sistema



Transelevatore nel vecchio archivio RAI

operativo UNIX, con ampie possibilità di scelta delle configurazioni per quello che riguarda il numero di processori per macchina e per la disponibilità di dispositivi di input/output per l'audio professionale, quali schede audio con uscite ed ingressi AES/EBU digitali o ADAT su fibra ottica. Tutto il trasporto di audio, quello che attualmente viene fatto con lo spostamento fisico del supporto usato (nastro, cassetta, CD) da una sede o da uno studio all'altro sarà effettuato tramite una rete informatica. Questo comporta la necessità di affermare una diversa impostazione delle procedure aziendali per l'accesso all'archivio storico. Per la prima fase del progetto è stata installata una rete di modalità Fast Ethenet a 100 MBps su doppino di rame, con tratte su lunga distanza in fibra ottica, per poi migrare, quando sarà necessario, al Gigabit Ethernet nei tratti in uscita dai server principali.

Verranno collegate tutte le sedi RAI con circuiti WAN per garantire il trasferimento dei brani nel tempo necessario, in modo da permettere a tutti gli impianti produttivi di accedere al materiale d'archivio. Le reti WAN (Wide Area Network) sono reti ad estensione geografica con funzione di collegare tra loro terminali e sistemi di elaborazione posti ad una distanza che può andare da qualche decina a qualche migliaio di chilometri. Possono essere sia pubbliche che private: le prime collegano calcolatori che appartengono ad organizzazioni diverse, le seconde calcolatori che appartengono ad una stessa organizzazione. Tuttavia, nella maggioranza dei casi, è una rete di tipo pubblico in cui gli utenti sono di tipo eterogeneo e l'organizzazione che gestisce la rete è diversa da quella di cui gli utenti fanno parte.

Il software di rete

Una architettura così flessibile impone che i vari oggetti che compongono il sistema possano colloquiare tra loro indipendentemente dal numero e dalla loro singola posizione. Se ad esempio diventasse indispensabile duplicare l'archivio robotizzato, per ragioni di velocità di accesso ai dati, in un normale sistema di architettura client/sever, potrebbe essere necessario collegare fisicamente e logicamente al nuovo archivio parte delle stazioni per far in modo che sia utilizzato mentre il primo archivio verrebbe sollevato di parte del lavoro, il che si tradurrebbe certamente in una maggiore velocità di accesso ai dati. Ma se uno dei due archivi, per un guasto o per manutenzione, diventa non disponibile, tutte le stazioni ad esso collegate non saranno più operative.

Un meccanismo in grado di rendere più flessibile il lavoro, salvandolo da rischi di blocco da superlavoro o fermi di manutenzione, è quello che utilizza il bus software COBRA, (acronimo di Common Object Request Broker Architecture, letteralmente traducibile in Architettura e Fornitura su Richiesta di Oggetti Comuni), (i puristi perdonino questa azzardata traduzione rivolta unicamente ai meno abituati alle terminologie tecniche anglosassoni) o meglio Infrastruttura ad Oggetti Distribuiti. Questo software, conosciuto e impiegato a livello di grandi aziende in tutto il mondo e da noi soprattutto alla Telecom, é capace di rendere cooperanti su rete componenti software autonomi e/o oggetti e di creare applicazioni distribuite Network Centric.

In sostanza esso permette di fare richieste di metodi su altri oggetti e riceverne da essi risposte, il tutto in maniera trasparente. Il client che nel nostro caso è rappresentato da una delle stazioni di regia o produzione, non ha necessità di conoscere la reale localizzazione dell'Oggetto d'archivio ed è in grado di colloquiare coi server in maniera sia statica, come è avvenuto sino ad oggi, sia dinamica, con reciproche interazioni. Il tutto senza doversi interessare di quale linguaggio parlino i singoli client. In poche parole, possono essere realizzate stazioni di lavoro sulle più svariate piattaforme senza che questo influenzi il sistema centrale.

CORBA consente di aprire un dialogo tra richiesta e offerta e il sistema garantisce la risposta da parte del fornitore che in quel momento ha maggiore disponibilità in termini di velocità. In altre parole, se gli archivi sono due, l'oggetto, ossia il brano d'archivio, sarà richiesto al sistema che smisterà automaticamente la domanda dove c'è più disponibilità. Il blocco di uno dei due archivi non determinerà il conseguente blocco delle stazioni, ma nella peggiore delle ipotesi una attesa maggiore nella consegna dell'oggetto.

Se il, lavoro dovesse richiederlo, sarà sempre possibile aggiungere un terzo archivio e velocizzare il lavoro.

Visto che presso la RAI esiste già un discreto parco macchine per quel che riguarda i PC da ufficio e che quasi tutti sono equipaggiati con software per la navigazione in Internet, si è pensato di risolvere il problema di come dotare le strutture aziendali che si troveranno ad utilizzare tale sistema per la parte amministrativa e contabile creando applicazioni in JAVA che potessero essere utilizzate in qualsiasi PC dotato di accesso ad Internet: In questa ipotesi il sistema di produzione diventa un server Intranet, ossia un server Internet solo per la rete interna.

In tal modo ogni redazione che sia dotata di PC aziendale (praticamente tutte) potrà gestire la propria produzione dal proprio PC. Inoltre le applicazioni di gestione potranno funzionare su qualsiasi computer dotato di un browser Internet o, in futuro, da un qualsiasi 'network computer'.

Concludo questa trattazione dicendo che al momento attuale non c'è intenzione da parte dell'azienda RAI di mettere in rete Internet il contenuto del Grande Archivio del Suono, purtroppo! La scelta peraltro è ampiamente comprensibile visto che l'archivio rappresenta per l'azienda un patrimonio di eccellente valore economico oltreché storico.
Inoltre il sistema, ancora in fase di apprezzamento, e quindi passibile di ogni modifica in corso d'opera, ancora non potrebbe sostenere l'impegno di una libera consultazione. Tutti sappiamo cosa vuol dire una congestione della rete. Nel caso specifico questo causerebbe un blocco nella funzionalità del sistema e quindi della affidabilità dei processi produttivi della RAI. Ma le scelte operate in termini di software renderanno estremamente facile in futuro aprire, magari a condizioni limitate, l'accesso alla consultazione da parte di esterni dell'Azienda.

SUMMARY

In the second part of his article, Alberto Colaiacomo continues to elucidate on the technological solutions engineered by ACS (Advanced Computer Systems) for the automatic sound archive in the RAI building at Saxa Rubra in Rome.

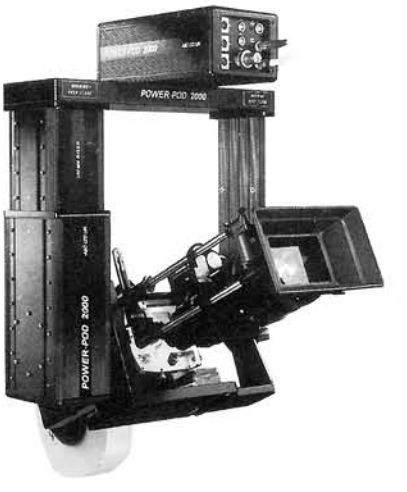
Since the analog system is faulty, and certainly outmoded, digital recording was used throughout, reflecting a well-established market trend. A noncompressed sampling was chosen, which achieves a satisfactory standard and quality superior to that of the CD.
The architecture is flexible and permits the various elements that compose the system to communicate with each other. Mechanisms that do not block the overlay??? system were incorporated in the form of the COBRA bus software that has been successfully experimented with worldwide. Java applications solve the problems of connecting with the PCs in every RAI office, most of which have access to the Internet.

Una nuova testata a tre assi

a cura di NTC

Il progetto di questa testata, detta dai costruttori POWER-POD 2000, venne studiato per offrire la massima praticità operativa. Essa consiste in una potente testata digitale che opera in tempo reale e presenta un'ampia gamma di opportunità ivi compreso un terzo asse costituito dall'interfaccia per il motion control. Essa è costruita in modo che la sua struttura modulare permetta di trasformarla da una testata a due assi in un'altra configurazione a tre in meno di 15 minuti.
Tolta dal suo imballo essa può immediatamente essere usata come testata a due assi con una ricchissima serie di prestazioni e senza per ciò rappresentare una complicazione tecnica. A scelta dell'operatore, può aumentare il livello di sofisticazione fino a divenire una testata dalla memoria eccellente che tiene a mente le posizioni e si anima, obiettivi compresi, divenendo motion control coi relativi vantaggi. La sua costruzione ne fa un attrezzo adatto a lavorare sia nei film a soggetto in pellicola che in televisione grazie anche alla testata controllata a distanza.
Il POWER-POD 2000 sfrutta una sola linea per i dati che agganciano i comandi dell'operatore alla testata della macchina. Questo legame può essere infatti affidato ad un solo filo oppure può funzionare con radiofrequenza, a microonde, a raggi infrarossi o connesso tramite modem. I controlli sono sistemati in un solo pannello centrale che viene collegato a seconda delle differenti necessità di movimento. Le diverse opzioni comprendono l'uso delle manovelle, delle manopole e delle barre panoramiche. Le sue funzioni possono essere rapidamente intercambiate e allacciate ad un elaboratore.
La testata è costruita, abbiamo detto, modularmente e adotta il più recente tipo di servomotori ibridi. Chiusi in un modernissimo contenitore gli ingranaggi danno una potenza, una precisione di funzionamento al limite dell'intelligenza: offrono un alto livello di risoluzione, di efficienza e di risposta. L'uscita del codificatore del motore è interpolata per portare tale risoluzione intorno ai 32 mila passi per giro.

I movimenti della panoramica verticale o orizzontale sfruttano un sistema modulare di collegamenti e di elevatori che crea le caratteristiche della testata a distanza. Questi sistemi sono separati dal resto dei movimenti.
Un modulo, collegato e a parte, provvede alle funzioni della camera sulla relativa piattaforma provvedendo all'alimentazione, al controllo degli obiettivi, e anche come base per le molte esigenze del video. Dati e controlli sono collegati alla macchina.
Quanto ad altri controlli, queste opzioni comprendono alcune sfere rotanti e piastre di scorrimento sia per i fuochi che per il trasfocatore, oscillatori e sensori.



Per l'esposizione su pellicola vi è un apparato manuale che permette il pieno controllo del fuoco, del diaframma, del trasfocatore e dell'arresto e partenza della macchina da presa. La manovra degli obiettivi è digitale o analogica a seconda di eventuali futuri formati cui debba adattarsi. Il funzionamento dei controlli è operato da motori digitali che automaticamente mettono a sito gli obiettivi stessi regolando il diaframma meccanico completamente integrati con le funzioni di memoria del POWER-POD 2000.
Il pannello è formato da un sistema di microcontrolli collegato a un ROM, a sua volta allacciato ad un software che può essere comandato a distanza secondo bisogno.
Anche le funzioni degli apparati ottici della telecamera sono opportunamente robotizzati e in tal caso il funzionamento automatico e i relativi segnali analogici vengono fatti funzionare dal commutarsi di segnali PWM tramite filtri passa basso.
Per maggiori informazioni: *A&C Ltd.- 83 Headstone Road, Middlesex HA1 2PQ, UK - Tel 44.181.4275168; Fax: 44.181.8612469.*

SUMMARY

The POWER-POD 2000 head, with three axes, has been designed to give camera operators greater functional capacity. The head offers many possibilities, as well as the third axis in the form of a "motion control" interface.

The remote-control head makes the POWER-POD 2000 ideal for both film and television shoots. A single line carries the information from the controls worked by the operator to the head itself; a single central panel contains all the controls that can be activated according to shooting requirements.
The head is constructed modularly and uses the latest type of hybrid motor with an interpolated codifier to bring the resolution of the motor to 32,000 steps per revolution.
Everything is automatic, including the functioning of the optical instruments. There are three connective systems - wire, high frequency, infrared - that can be chosen according to the operator's creative and technical needs.

STUDIO 4 snc
BOTTEGA DI ARTE E TECNICA CINEMATOGRAFICA

TITOLI • TRUKE • EFFETTI OTTICI

dal 1969, sempre il meglio

STUDIO 4 snc di MARIO PATRIARCA • VIA del CASALE SANTARELLI, 53 • 00040 ROMA
TEL. 06/79.00.503 • 0338/65.48.515 • FAX 06/79.00.114

Il Dylan

a cura di NTC

Dylan è un attrezzo intelligente composto da 20 lettori per dischi rigidi SCSI ad alta densità da 3,5 pollici. I lettori e i loro circuiti interfacciati sono rinchiusi in 5 unità e il consumo è anche inferiore a 300 Watt. Le caratteristiche del progetto per raggiungere un aumento di prestazioni anziché usare come in passato soltanto da 2 ad 8 PTO in ragione delle varie applicazioni, rinchiude nel contenitore ben 20 lettori. Un'altra differenza dal passato sta nel fatto che la combinazione dei 20 dischi potrebbe essere soggetta a inconvenienti meno che una volta all'anno nè vi è rischio di perdita o danno al lavoro già fatto.
Di contro si verificano notevoli vantaggi nella velocità delle operazioni in quanto l'apparato va molto più svelto del video e possiede un vero accesso casuale oltre alla capacità di leggere ciascun fotogramma in qualsiasi ordine a velocità video. Per soddisfare le esigenze del mercato il sistema è reso capace di raggiungere la sua potenzialità usando materiale video non compresso. Il risultato sembra estremamente semplice.

Costruzione

I dischi sono sistemati su due livelli di 10 unità ciascuno. Nella figura non sono visibili l'alimentazione comune e l'interfaccia elettronica. Il criterio di combinare le velocità di trasferimento dei dati di ogni lettore per creare la necessaria maggiore velocità per il video è intuitiva: più complicato è ottenere nel medesimo tempo un vero accesso casuale il che rende la progettazione più difficile. Tale requisito ha richiesto l'uso di grandi quantità di RAM nel disco interfacciato in modo da agire come un buffer: il Chatter Disk Management. Il principio fu adottato una prima volta come parte del sistema che concorreva all'editing in Henry, ma attualmente fa parte dello stesso Dylan e integra completamente i dischi nello stesso sistema, mentre, proprio così si è ottenuto un reale accesso casuale alla memoria.
L'affidabilità e il servizio di emissione sono stati risolti con l'aiuto di un individuatore e correttore di errore incorporato che agisce durante la ridondanza dello stivaggio. I dati sono presi dal disco in replay e nel caso di un eventuale errore, viene creato il dato corretto e immagazzinato. Lo schema è talmente robusto che un intero lettore di dischi può essere fuori servizio senza che ne risenta l'operazione che viene eseguita. L'errore viene segnalato all'operatore immediatamente ma tuttavia non c'è bisogno che egli agisca con immediatezza. Quando si ha tempo di ripararlo, qualsiasi disco può essere estratto (ogni disco ha un piccolo scivolo) e venir sostituito con un altro, dopo di che Dylan ricostruisce i dati perduti e li riregistra nel nuovo disco. L'operazione può essere compiuta durante il lavoro meglio che in un altro momento. Nello stesso tempo ed altrettanto importante, è garantita una notevole sicurezza nella conservazione del materiale nel disco. Non può succedere che un difetto del disco faccia perdere dei dati.
Se appaiono nel disco le applicazioni video, allora l'operazione è detta 'non lineare' qualora le scene siano impostate in un ordine di sequenza qualsiasi

La IX edizione di Digital Fact Book in lingua Italiana di prossima pubblicazione cita il nome di un sistema di memorizzazione su dischi per registrare in modo economico e sicuro il video ITU-R 601, con accesso casuale, sia compresso che non compresso, detto DYLAN. Esso è prodotto dalla Quantel che ha recentemente vinto un Emmy per la creazione del sistema stesso. Crediamo fare cosa utile ai nostri lettori interessati al problema rivedere in sintesi quanto scrisse in proposito su 'International Broadcast Engineer' del novermbre '93 un esperto della materia, tecnico della società di Newbury, Bob Pank.

Una volta si diceva questo modo di procedere 'con accesso casuale', ma il fatto generava confusione. Salvo i sistemi creati dalla detta Quantel, nessun altro sistema video inviato su disco era veramente 'ad accesso casuale'; nè si riusciva a lavorare facilmente sui fotogrammi in tempo reale e in un ordine qualsiasi. Nel disco la posizione di un fotogramma che ne segue un altro precedente è importante tanto quanto quella del fotogramma che precede e che non deve essere superato da quello ma deve poter far leggere la prima informazione dell'inquadratura dopo l'interlinea. Chiaramente tali accorpamenti nell'accesso casuale non possono fare scavalcamenti né riprodurre alcun fotogramma in un ordine casuale. In genere nella riproduzione video i fotogrammi devono essere sistemati in modo da risultare contigui. Secondo lo stesso criterio gli spazi di registrazione devono essere contigui e non frammentati.

Il vero accesso casuale

Il vero accesso casuale è assai importante poiché rappresenta una originale e sbrigativa soglia nell'uso del sistema di stivaggio. In sintesi ciò significa che non esiste alcuna manipolazione del disco salvo l'acquisizione del materiale e la riproduzione dei dati dopo manipolati.
E' necessario che ogni spazio possa essere raggiunto facilmente. In effetti può succedere che la sequenza dei fotogrammi sia frammentata dovunque nel sistema del disco senza per ciò dover organizzare uno spazio continuo. Di conse-



Sia che stiate restaurando un film o che stiate creando dei composites, lavorare alla velocità di *Domino* significa incrementare la produttività.

Velocità vuol dire efficienza

Produttività non significa semplicemente realizzare un maggior numero di inquadrature in un determinato tempo - sebbene la riproduzione in tempo reale di *Domino* garantisca un più alto rendimento. Con *Domino*, produttività significa un uso più efficiente del tempo dell'operatore. Ad esempio, i 16 minuti di memoria on-line del sistema, permettono a due o più operatori di alternarsi - senza aver bisogno di archiviare il work in progress.

Velocità vuol dire flessibilità

Domino accresce la produttività anche evitando costose perdite di tempo negli stadi successivi della lavorazione. Lavorare in tempo reale significa accorgersi immediatamente se un'inquadratura 'funziona' o no. Se non siete soddisfatti, avete tutto il tempo necessario per esplorare possibili alternative. Eventuali errori o imperfezioni sono costantemente sotto i vostri occhi e, dal momento che lavorate a piena risoluzione cinematografica, avete la certezza che quello che vedete sullo schermo sarà anche quello che vedrete su pellicola.

Lavorate con *Domino* e scoprirete presto quanto la sua fenomenale velocità inciderà sulla vostra produttività.

QUANTEL

Domino in Italia: Interactive Group, Via Maroncelli 9, 20154 Milano Tel: 02/290 361 Fax: 02/653 459
BYTE, Via G. Porzio, Isola E3, 80143 Napoli Tel: 081 - 5627320 Fax: 081 - 5627984

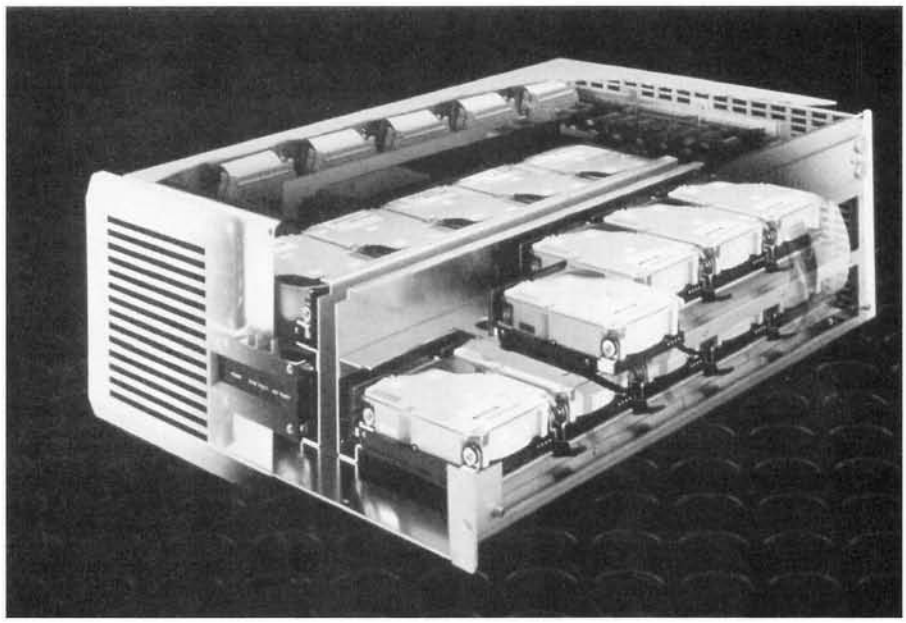
Quantel srl, Via Giovanni Paisiello 47/C, 00198 Roma Tel: +39 06 855 5359 Fax: +39 06 8535 3988
Ufficio di Milano, Tel: +39 02 612 6281 Fax: +39 02 617 3409 http://www.quantel.com

DOMINO®
Compositing creativo per il cinema

guenza l'editing diviene assai semplice, e il montaggio risulta quasi un riarrangiamento dell'ordine di riproduzione; i fotogrammi possono essere tagliati o spostati senza problemi, e tutto senza la necessità di riregistrare alcunché, ma senza usufruire lo spazio del disco. E questa sarebbe la soluzione migliore: ogni fotogramma al suo giusto posto comprese le code di inizio e di fine. In tal caso il passaggio verrebbe trattato definitivamente e versato nuovamente su disco. Ma è possibile mutare questa transazione anche solo allo scopo di mutare inquadratura.
In Henry il problema è risolto con l'ordine Segment Replace, dove non solo viene sostituita l'inquadratura, ma anche la transazione è automaticamente ricostruita e pronta.
E' chiaro che il disco viene trattato in modo differente dalle tecniche tradizionali come nelle operazioni con VTR nelle quali lo si fa, non fornendo i fotogrammi uno per volta, ma molti alla volta.
Per costruire una dissolvenza, ad esempio, viene fornita la sequenza di chiusura e quella di apertura e quindi se ne registra il risultato (In Henry le dissolvenze e i fondù possono essere fatti in tempo reale sfruttando una doppia sequenza video tratta dal sistema di stivaggio). Per una realizzazione multistrati. Qualora si possieda un solo sistema per tutte le sorgenti, l'operazione è concretizzata in grande economia. Per ottenere il vero accesso casuale sono necessarie macchine dalla struttura nuova ed efficiente, in modo da poter mutare interamente sia il loro impianto complessivo che il metodo di lavoro.

Applicazioni

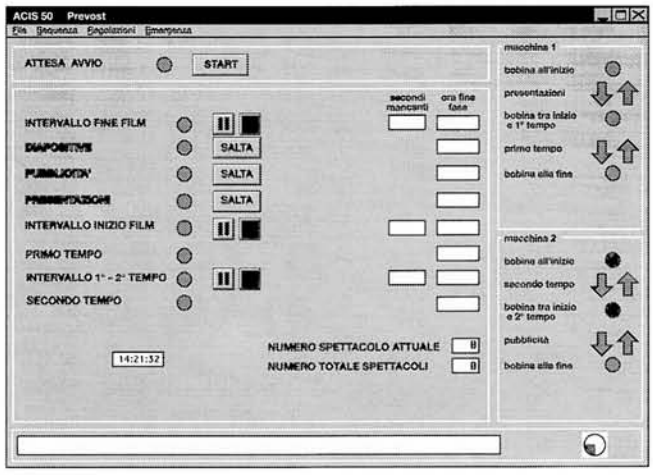
Dylan venne applicato con successo nel DOMINO (Digital Optical for Movies) a causa delle immagini che necessariamente occupano 18 volte l'ampiezza normale di stivaggio secondo la normativa CCIR-601 della TV. Questo si rivela necessario anche per immagazzinare fino a cinque minuti di film come pure per vedere le immagini in tempo reale e controllare i risultati a piena risoluzione. Tale risultato viene ottenuto dall'uso combinato di quattro Dylan messi assieme, e lo stesso succede per altre apparecchiature, tipo Hal, per il nuovo Henry, per Clipbox, ecc., o in occasione di messa in onda di molto materiale contemporaneamente e in tempo reale.
In ogni modo va tenuto presente che Dylan fa sempre parte integrante degli apparecchi. Quasi in ogni macchina, viene posto in azione dal menu di sistema con l'uso della penna e della tavoletta grafica.
Dylan può essere fatto funzionare in modo assai semplice e ogni apparecchio prevede un controllo per i VTR dato che in effetti questi ultimi costituiscono le principali sorgenti e destinazioni del materiale video.
Esistono anche delle funzioni meno comuni, come saltare immediatamente da un fotogramma all'altro.
Il modulo possiede una sensibilità immediata e restituisce sempre immagini di colori impeccabili.
Grazie a un controllo inserito nel sistema si ha una grande possibilità di coordinare le operazioni. Per esempio, qualora si debba riprendere a rotoscope un certo fotogramma in Hal, si può chiamare un unico fotogramma (o un



campo) dal Dylan, portandolo nella sezione disegno, manipolandolo quindi e alla fine rimandandolo a formare una sequenza. Avendo poi stabilito quale delle sequenze debba essere trattata a rotoscope, si può mettere in moto tutto il processo di manipolazione al solo premere di un bottone. Ciò fa comprendere come non sia tanto importante lo stivaggio nel caso del Dylan, quanto il modo nel quale viene controllato.
Molte volte, se il lavoro non è finito ma si debbano sospendere le operazioni, è necessario archiviare quanto già fatto per completarlo più tardi. Il sistema prevede procedure automatiche. Ad esempio, Henry può archiviare il lavoro fatto stivando le immagini su nastro D-1, mentre il sonoro e tutti i dati di codifica, compresi i valori di correzione del colore, chiavi di lettura ed effetti, come EDL, vengono copiati in un disco magneto-ottico. In tal modo il lavoro può essere riattivato e ripreso in seguito esattamente al punto dove si era arrivati.
Quanto poi al divenire obsoleto del sistema, conviene notare che il Dylan fa uso di dischi SCSI e pertanto non può temere il troppo rapido evolversi della tecnologia. Inoltre un singolo disco può rivelare più caratteristiche, compresa la ridondanza, il vero accesso casuale, ecc. col risultato di una notevole economia.

PREVOST PRESENTA SUPERVISOR IL PRIMO SISTEMA AUTOMATIZZATO CHE CON UN CLIC PROGRAMMA I VOSTRI FILM.

Anche nel mondo del cinema le tecnologie informatiche hanno consentito un nuovo passo avanti per rendere più efficiente la gestione delle sale cinematografiche. Dopo l'ultima generazione di proiettori e l'avvento degli impianti digitali per il suono, la Prevost è orgogliosa di presentare Supervisor: il sistema di automazione computerizzato in grado di soddisfare ogni esigenza di programmazione dall'ingresso della sala cinematografica. Ideato dalla Francesco Rinaldi Cinema Eng., l'innovativo sistema consente:



• di proiettare o escludere diapositive e film pubblicitari direttamente dal computer situato all'ingresso, vicino alla cassa. Ciò rende possibile effettuare giornalmente cicli di proiezione differenziati l'uno dall'altro, un servizio più efficiente con molta meno fatica.



• di visualizzare ogni fase della proiezione e verificare a che punto sono le bobine di ogni proiettore. Ciò consente un rapido ed efficiente controllo dall'ingresso, senza doversi spostare nella o nelle sale di proiezione, salvo la messa a punto iniziale, seguita dal tecnico.
• di regolare con rapidità, sempre dall'ingresso, la messa a fuoco, la messa a quadro e il volume del suono della proiezione. Con un semplice clic dalla cassa del cinema si può fare tutto questo. Significa ottenere più rapidità di intervento nelle situazioni di emergenza, più precisione nei controlli a distanza, più sicurezza nelle proiezioni. Meno lavoro e più tranquillità per tutti. E mai più fischi in sala. E quindi: Supervisor, Superstar.

OFFICINE PREVOST MILANO

Via Fermi 8
20019 Settimo Milanese
Tel. 02/3287660 - 3288045
Fax 02/33502150

Tradurre in file i media compatibili

a cura di NTC



Finish 5.0

Una nuova linea di prodotti Finish su piattaforma Windows NT, verrà distribuita gratuitamente ai clienti con contratto di aggiornamento software attivo entro l'inverno.
Finsh 5.0 è una serie di nuovi prodotti dalle alte prestazioni per il montaggio video digitale, 100 % DV.

I diversi prodotti
La gamma completa dei prodotti comprende:
Finish V20, sistema base della gamma. Grazie ad esso si può assemblare video con animazioni o grafica creati con una quantità di prodotti in Quick-Time compatibili con Finish V20. Le principali caratteristiche includono supporto per il composito, s-video e component video, audio bilanciato e non compressione fino a 180 KB/ftg, cross fade audio in tempo reale e supporto BT 601.
Finish V40, ideato per il settore broadcast che richiede editing di precisione: Esso comprende tutte le caratteristiche di Finish V20 con in più strumenti per editing a livello professionale quali insert e assemble editing, batch digitize, import e export di EDL, logging import e vettorscopio e wave form in tempo reale.
Finish V60, sistema completo per montaggio video on-line per utenti broadcast che richiedono funzionalità audio e video in tempo reale. Fornisce in tempo reale l'equalizzazione, effetti audio, preview delle trascrizioni, sempre in tempo reale, canale alfa e chiave colore ad una compressione massima di 300 KB/ftg.
Finish V80, sistema dalle prestazioni più avanzate di tutta la gamma incorporando le caratteristiche dei Finish di livello più basso con in più qualità on-line e transizioni video in tempo reale: le transizioni dual stream in tempo reale a 360 KB/ftg rendono questo sistema ottimo per coloro che richiedono massima qualità on-line e alte prestazioni.
Finish usato con Windows NT supporta il formato sia DV che Betacam, oltre al PAL composito e S-Video, sia in input che in output, e questo ne fa un prodotto attualmente unico. Supporta anche QuickTime 3 che permette la compatibilità con un gran numero di applicazioni in QuickTime e inoltre da modo di operare agli utenti di Macintosh una competa compatibilità dei file PC e viceversa. Per questo gli attuali utenti di Media 100 possono lavorare anche con prodotti Finish.
Attraverso lo standard televisivo ITU-R BT 601, Quick Time 3, IEEE 1394 component input e output e campionamento del segnale YUV 4:2:2, egli supporta gli standard televisivi.
Il nuovo formato sarà supportato su video e grafica senza alcuna distorsione oltre a poter digitalizzare filmati in 16/9 e riversarli nel formato stesso.
Nel CG studio, rende possibile di convertire i file Media 100 in file Finish e viceversa col solo spostamento di un file nella utility e tradurre automaticamente tutti i media in file compatibili con Finish e viceversa. Nella Time line la versione 5.0 permetterà di avere 99 livelli di Undo/Redo, di aggiungere degli user maker sulle clip oltre che sulla Timeline e di rimpiazzare una sequenza sulla Timeline con un'altra mantenendo tutti gli effetti colore e movimento impostati per la precedente. Il nuovo formato offrirà con la nuova versione una integrazione completa con QuickTime dando agli utenti l'accesso ad effetti tra i quali Blur, Sharpen, Saturation, Lightness, ecc., e ancora la modifica della finestra Bin e una funzione Fast Open project per aprire un progetto senza aprire le bin e i programmi associati.



Media 100



Prima di scegliere un camcorder, assicuratevi che sia quello giusto.

Solo poche produzioni sono fatte con gli stessi budgets e personale, negli stessi posti, per gli stessi mercati, con le stesse scadenze.

Per questo motivo la nostra gamma di camcorder è ampia. Tanto ampia da consentirvi di scegliere il camcorder più adatto alle vostre esigenze di produzione.

In più, la maggior parte dei camcorder è "widescreen".

Lavorando con i principali operatori cinematografici del mondo, siamo stati i pionieri del concetto di Cinematografia Digitale basata sul formato Digital Betacam. E una gran parte di spot pubblicitari di alta qualità, oltre a film e documentari, sono stati girati con il camcorder Digital Betacam DNW-700WSP.

Per consentirvi di essere già pronti per l'emergente mondo MPEG, abbiamo sviluppato una gamma di camcorder Betacam SX di classe broadcast, sofisticati e affidabili. Il DNW-7P è diventato il camcorder scelto dai produttori di news a livello mondiale. Il DNW-90WSP è invece adatto per la produzione di programmi televisivi di ampia diffusione su schermo panoramico.

Per il videogiornalismo abbiamo poi sviluppato un'ampia gamma di camcorder DVCAM, tra i quali troviamo il DSR-PD1P - il più piccolo camcorder digitale professionale del mondo - ed il nuovo DSR-300P. Questi camcorder sono economicamente convenienti, semplici da usare e danno risultati sbalorditivi in condizioni differenti. Inoltre, in quanto DVCAM, sono anche pienamente compatibili con il formato DV consumer.

In Sony sappiamo che avete delle aspettative esigenti. produciamo pertanto dei camcorder che, primi al mondo, sono in grado di soddisfare qualsiasi tipo di esigenza.

Richiedeteci oggi stesso via fax una copia gratuita del poster 'Acquisition in Focus'. Vedrete presto qual è il camcorder che vi soddisfa meglio.

SONY



Digital BETACAM
DVCAM BETACAM SX

Sony Italia S.p.A.
Broadcast & Professional Group - Via Galileo Galilei, 40
20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/61838.432 - Fax 02/61838.623

Integrazione DV

Una importante caratteristica dei prodotti Finish é l'integrazione DV. La gamma di questo software traduce il formato 4:1:1 del DV in 4:2:2 MPEG in tempo reale, senza far perdere qualità all'immagine. In tal modo contributi DV montati o modificati con titolazioni, con effetti, ecc. non alterano la qualità dell'immagine.

Mercé la completa compatibilità con il formato QuickTime e la nuova integrazione QuickTime 3, i media possono esser scambiati tra Finish e altre applicazioni, come Adobe Primiere e 3D Studio Max.

I sistemi Finish e Media 100 sono compatibili grazie ad un trasduttore software che permette a Finish di riconoscere e gestire i progetti realizzati con Media 100 4.5 (vedi sito Internet HYPERLINK http://www.media www.media 100.com).



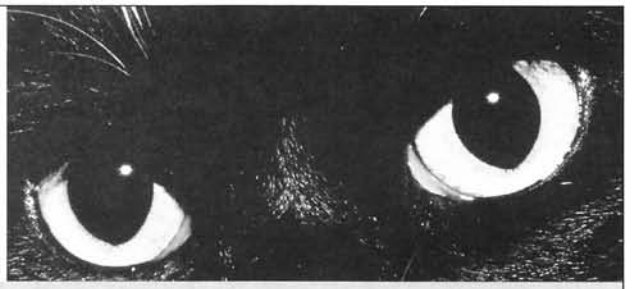
Media 100 QX NT MAC

Per maggiori informazioni:
Manuela Giovanetti - via Cefalonia 55 - 25124 Brescia - Tel.: 0302426696 - Fax: 0302425697 - www.media100.com

SUMMARY

This article speaks about Finish the newline of content creation systems from Media 100.
Finish systems combine rigorously tested, patented PCI hardware with superior audio and video algotithms for signals that are more accurately captured and better looking than any other in the industry.
Finish supports the ITU-R BT.601 digital television, including the broadcast resolution and aspect ratio provision. This standard defines 4:2:2 sampling for 625 and 525 line systems, luminance and color difference (Y, R-Y, B-Y) components, and 720 (non square) samples per active line. All three of these definitions are supported by Finish content creation systems on both PAL and NTSC.
The Finish DV Option provides limitless record and playback combinations of DV and analog sources in real time without concern for media transfer issues or quality degradation.
Free transfer utilities included with Finish let you transfer bins, media and projects bi-directionally with the Macintosh-based Media 100 systems in use around the world.

LA VISIONE GLOBALE



UN PASSO IN AVANTI...



1657D
A 12 BIT

CON LA NUOVA TELECAMERA PORTATILE
THOMSON BROADCAST 1657D A 12 BIT

Disegnata per studio, O.B. e ENG, la versatile 1657D incorpora funzioni solitamente riservate a telecamere da studio.
3 diverse opzioni CCD dall' IT e dal FIT 4/3 al FIT 16/9 commutabile 4/3 ad'alta prestazioni.
Un nuovo traguardo di maneggevolezza, ergonomia e qualità digitale dell'immagine.

THOMSON BROADCAST SYSTEMS

Sede: 17, rue du Petit Albi BP 8244 - 95801 Cergy-Pontoise Cedex - France
Tel: (33)1 34 20 70 00 - Fax: (33)1 34 20 70 47

Uff. Italia: Via Leonardo Da Vinci, 43 - 20090 Trezzano S/N (MI)
Tel: 02/ 48 41 44 25 - Fax: 02/ 48 41 43 85 - Email: thbroad@tin.it

Il M.I.A.C. '98

di Marcello Anconetani

Nei giorni 17, 18, 19 dicembre si è svolta la seconda edizione della "Mostra delle attrezzature cinematografiche e multimediali" che quest'anno ha incrementato notevolmente il numero degli espositori rispetto alla prima edizione.
Nei rinati teatri "studios" in via Tiburtina 521, si sono incontrati un considerevole numero di amici e operatori del settore, noti nomi della produzione, della fotografia, del suono, cameraman, tecnici di troupe, abbiamo riconosciuto anche dei registi, venuti ad ammirare gli ultimi prodotti dell'industria. Possiamo dichiarare d'aver esplorato l'intero ciclo produttivo, dal costruttore al distributore, dal noleggiatore all'utilizzatore.
La mostra è decollata grazie all'impegno profuso da tutti gli espositori. La Sony Italia ha ricreato nel suo stand un piccolo set con tanto di modella e cinerecorder DNW 700. La Panalight ha esposto la Power Pod. 3 Axis abbinata al braccio "Robin" e quindi posizionata a 7 metri di altezza. Cartoni con le sue splendide testate fluide. La Nagra Italia con la vasta gamma d'affidabili prodotti. La Kodak che ha presentato il preview system, realizzato in collaborazione con la Panavision. La Coemar con i suoi proiettori che hanno interessato la fantasia di molti direttori della fotografia. L'Arri Italia che ha esposto una vera "chicca" la 435. Tre perforazioni.
Successo tra i più giovani visitatori l'ha ottenuto lo stand della Working Easy. Qualcuno ha approfittato anche per acquistare l'ultima edizione dell'informaset. La Trans Audio Video che ha esposto tra l'altro le ottiche cinematografiche Canon utilizzabili con le telecamere. La Link con la sua vasta gamma di cavi e connettori. Cinecameras che ha presentato una magnifica serie di obbiettivi anamorfici Technovision.
Gli amici della REC sas, la simpatia di Roger della Flytek. Philips e Osram con i loro prodotti. La De Sisti, la Cosmo Light, l'Art Lighting con i prodotti migliori della loro produzione di proiettori non dimentichiamo la presenza della Cine Service e della Cinemeccanica Italiana. Infine, ma non ultimi, gli stand della Sachtler, di Manfrotto, e della Movie Factory.
L'ultimo giorno è stato l'occasione per uno scambio di simpatici auguri per le feste e un arrivederci alla prossima edizione.
Da parte dell'Organizzazione un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno aderito alla manifestazione e a coloro che hanno contribuito alla sua efficienza realizzativa. Grazie a tutti.

SUMMARY

On 17, 18 and 19 December 1998 the A.T.I.C. organized the second MIAC98, the Italian exhibition featuring film, TV and multimedia equipment, which was such an enormous success last year.
The show was held in Studio 8 at the STUDIOS (former INCIR De Paolis Studios) at Via Tiburtina 521.
The many well-furnished stands attracted crowds of visitors who admired the latest technologies produced by the various manufacturers.
A wide selection of machines and pieces of equipment were demonstrated and their functions explained in detail.

Una nuova serie Cookelenses

La Cooke lenses, completata la sua ristrutturazione, ha messo sul mercato una nuova serie di obiettivi per il 35 mm. che eliminano in grande misura i riflessi, le distorsioni, la vignettatura e l'aberrazione sferica anche a tutta apertura. Quasi obiettivi perfetti dunque, i quali ultimi sarebbero impossibili a costruirsi.
In più gli obiettivi sono cromaticamente allineati e tarati all'omologo Cooke Zoom classico.
La serie, che prende il nome S4 PRIMES, contempla le focali 18 mm., 25, 32, 50, 75 e 100 mm.
Il diaframma presenta otto tacche secondo l'apertura utile T (da T2 a T22).
I fuochi sono marcati in valori inglesi o in sistema metrico decimale.
Non molto pesanti, sono contenuti in un barilotto antigraffio e anodizzato.
L'attaco è del tipo PL.
Saranno previste a richiesta altre focali per la stessa serie.
Anche il trasfocatore, sempre per film 35 mm., ha subito alcuni miglioramenti, quali la impermeabilizzazione dalla polvere, un'anodizzazione più restente e antigraffio, mentre lo stesso progetto è stato ridisegnato per garantire maggiore stabilità ottica e maggiori prestazioni.
Le tacche dei fuochi sono state rese più visibili da ambo i lati della macchina da presa e il diametro del paraluce di 150 mm. permette ora di montare filtri 15,2x15,2 mm. oltre agli accessori.
L'obiettivo ha due versioni distinte: 18 - 100 mm. con luminosità T3,0 e 25 -250 mm con T3,7, quindi rispettivamente con rapporto di trasfocata 5,5:1 e 10:1.

Sempre più luce

di Pierluigi, Mauro e Paolo Radi

Sono stati sufficienti pochi mesi per progettare, costruire i prototipi, sperimentare e mettere in produzione ben 12 nuovi illuminatori: HMI Fresnel single-ended da 200 W a 6 kW e PAR single ended da 200 W fino a 12 kW.
Alcuni di essi, quali l'HMI Fresnel 400W e il PAR 12/6 kW, sono assolutamente nuovi per il mercato e destinati quindi a soddisfare particolari esigenze dei tecnici che potranno apprezzare l'intera gamma anche per la migliorata qualità della luce, le dimensioni più ridotte, la maggiore leggerezza e maneggevolezza. Lampade per ciò rinnovate nello stile, nell'estetica, nel design ma soprattutto nella facilità d'uso e manutenzione.
Si tratta delle due più complete gamme di illuminatori 'daylight' per il cinema e la televisione che si possano trovare oggi sul mercato prodotte dalla Quartz-Color, il marchio Strand Lighting.
L'intera gamma è stata costruita in acciaio Inox Aisy 304 per profondo stampaggio utilizzando anche pressofusioni ed estrusi in alluminio. Questo rende i nuovi proiettori molto più leggeri di quelli attualmente in commercio e quindi di più facile utilizzo.
Ogni singolo illuminatore inoltre è stato progettato secondo canoni anticorrosione e di impermeabilità.
La manutenzione è assolutamente semplice: in pochi secondi è possibile sostituire qualsiasi componente. Svitando solo quattro viti si smonta l'involucro superiore e solo altre quattro viti permettono un facile accesso all'accenditore. Tutto con un solo cacciavite poiché le poche viti all'esterno e all'interno dell'illuminatore sono standardizzate.
Nulla è lasciato al caso.
Particolari accorgimenti, affinati in breve tempo, attenti studi sulle curvature della parabola dello specchio riflettente (grafico 1) e l'utilizzo di nuove lenti progettate allo scopo hanno permesso di realizzare illuminatori che, pur di dimensioni più ridotte, generano un'eccezionale qualità di luce senza eguali sul mercato.

Primi calcoli teorici relativi al riflettore

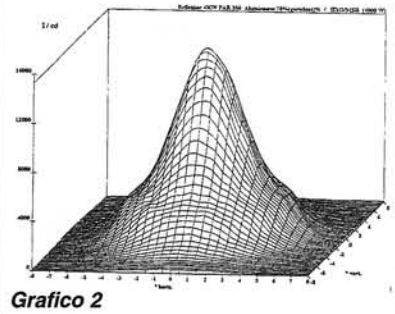


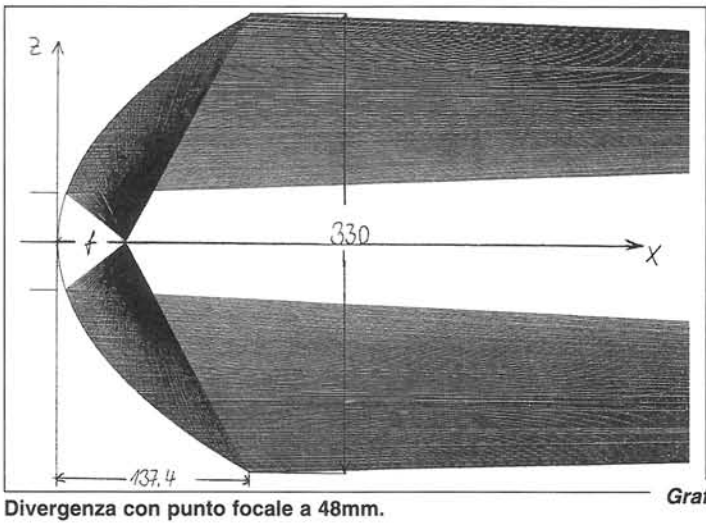
Grafico 2

Data: 05.02.98 - 17:23;36
Prova oggetto: Riflettore 4kW PAR 350 - Colore: Alluminio
Trasmissione: 70% circa

Luce all'istallazione:
Max. Intensità luminosa: 15.300 cd orizzontale 0,0° / verticale 0/0° - Flusso luminoso: 181 lm (media di misura); 168 lm (1/10 dell'intervallo di picco)

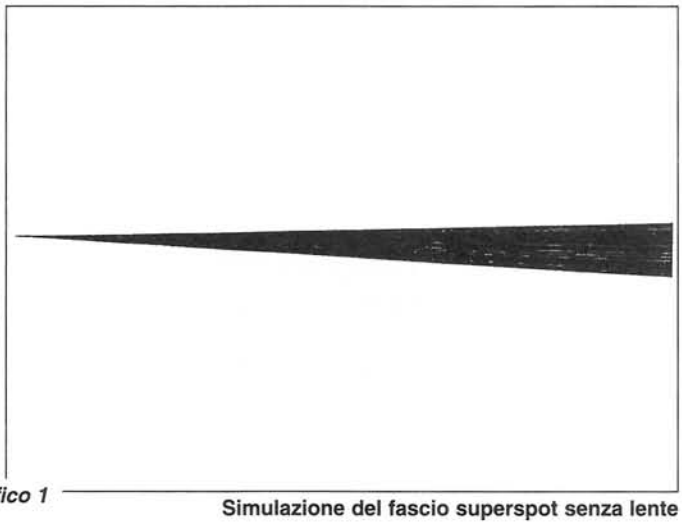
Bulbo:
Tipo: HMI/MSR - Valore nominale: 4.000 W - Intensità luminosa: In esercizio: 380 klm

Distanza di misurazione:
Nota: calcolo teorico dal laboratorio di Monte Carlo con raggio luminoso Strand Lighting 3504000



Divergenza con punto focale a 48mm.

Grafico 1



Simulazione del fascio superspot senza lente

Calcoli teorici relativi alla lente "white flood"

nell'angolo minore data: 25-2-1998 - 17:23:36 **nell'angolo maggiore**

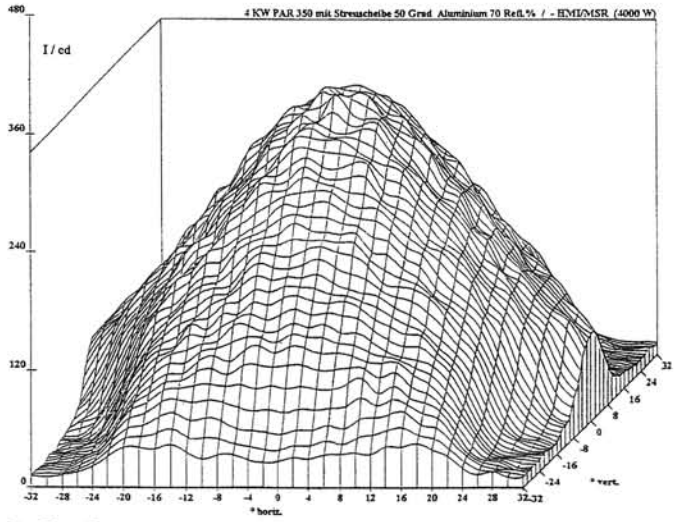


Grafico 3

Prova oggetto:
PAR 350 4 kW con divergenza 50°
Colore: Alluminio
Trasmissione: 70% riflessa

Luce all'installazione:
PAR 350 4 kW Stradn Lighting
Max. Intensità luminosa: 342 cd orizzontale 0,0°/verticale -4/0°
Flusso luminoso: 177 lm (media di misura); 173 lm (1/10 dell'intervallo di picco)

Bulbo: Tipo:
HMI/MSR - Valore nominale: 4.000 W - Intensità luminosa: In esercizio: 3800000 klm

Distanza di misurazione:
Nota: calcolo teorico dal laboratorio di Monte Carlo con raggio luminoso Strand Lighting 5807400

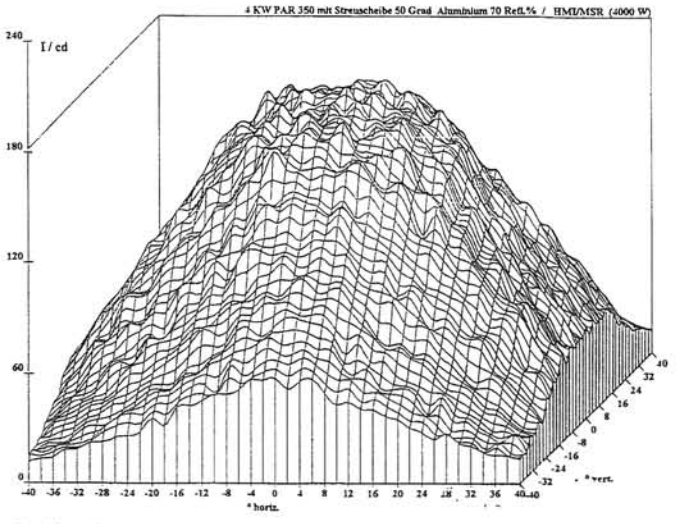


Grafico 4

Prova oggetto:
PAR 350 4 kW con divergenza 50°
Colore: Alluminio
Trasmissione: 70% riflessa

Luce all'installazione:
PAR 350 4 kW Stradn Lighting - Max. Intensità luminosa: 182 cd orizzontale 0,0°/verticale -4/0° - Flusso luminoso: 173 lm (media di misura); 173 lm (1/10 dell'intervallo di picco)

Bulbo:
Tipo: HMI/MSR - Valore nominale: 4.000 W - Intensità luminosa: In esercizio: 3800000 klm

Distanza di misurazione:
Nota: calcolo teorico della distribuzione della luce del raggio 16.000.000 - Distanza Wendel-Sceitel (punto di fuoco f) da 85mm di apertura.

Il PAR 4/2,5 kW, come è possibile osservare dai grafici che proponiamo, permette di raggiungere alla distanza di dieci metri, valori di SuperSpot (senza lente) pari a 101.000 Lux, con un angolo di 5,8°, quando il vecchio 4.000 SuperQuasar, alla stessa distanza, raggiungeva 37.500 Lux con un angolo di 9°. Lo Spot ottenuto dalla nuova generazione di PAR inoltre è ben definito ed uniforme e non presenta degradazioni della luce sul bordo del fascio (grafico 2).

La nuova lente 'Extra Wide Flood', progettata per il 4/2,5 kW, permette di variare in modo continuo l'angolo di diffusione, da un minimo di 38,8° ad un massimo di 60°, spostando il punto focale di soli 8,5 mm.

Nell'angolo minore si raggiungono 6.050 Lux ed in quello maggiore 2.070 Lux (grafici 3 e 4)

La modularità del design infatti consente di poter creare la quasi totalità dei proiettori, anche se appartenenti a famiglie diverse, trasformandoli con la sostituzione di alcuni moduli.

Si possono realizzare ad esempio: HMI Fresnel 1,2 kW, PAR 1,2 kW, STUDIO 1 kW e BAMBINO 2 kW:

Si tratta del più grande sforzo progettuale e costruttivo mai fatto finora da un'azienda del settore.

SUMMARY

In the space of a few months Quartz Color has built a set of prototypes comprising 12 Fresnel HMI projectors, ranging from 200 W to 6 kW, and PAR projectors, ranging from 200 W to 12 kW.

The lamps are in stainless steel with die-castings and extrusions in aluminum, and are rust- and damp-proof.

The curvature of the parabolas of the mirrors was studied at length, and new lenses built to ensure the maximum luminous output, despite the smaller size. A new lens, "Extra Wide Flood" makes it possible to vary the diffusion angle continually without unduly shifting the focal point.

The lamps are easy to service and simple to dismantle for cleaning.

One projector can be converted into another, simply by substituting one or two modules.

...la tecnica non è tutto

di Francesco M. Guido

D'accordo: ogni cosa può essere discussa, nondimeno entro i giusti limiti. Crediamo non possa mettersi in dubbio l'opera di un artista del passato i cui valori sono stati acclarati dalla critica, vagliati dal pubblico di tutto il mondo. Sarebbe arduo, per non dire pazzesco, mettere a confronto il lavoro di un Tiziano, di un Rubens, di un van Gogh con quello del primo pittore incontrato sui marciapiedi di Porta Portese, del Marché aux puces o del Balùn, pure con tutto il rispetto dovuto alla sincera passione dei pittori della domenica.
E non necessariamente le proprie opinioni debbono collimare con quelle altrui: però, quando si tratta di estendere giudizi su argomenti di natura estetica per i quali sono occorse annose disquisizioni su pareri e stime di carattere artistico e tecnico-scientifico, crediamo non si possano esprimere opinioni personali a contrasto con quelle accettate universalmente: *'Ne sutor ultra crepidam!'* Ammoniva Plinio.

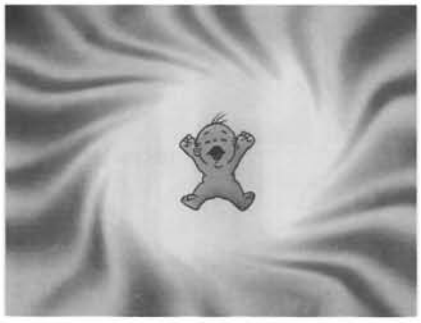
Questo lungo preambolo per dare riscontro al 'pezzo' che abbiamo letto, non senza stupore, nel n° 3 di NTC, 'pezzo' nel quale ci si è dilungati nell'esaltazione di un'opera a disegno animato uscita alcuni anni fa della quale, per non fare torto alla buona fede e alla grande fatica costata ai suoi creatori, non varrebbe la pena di parlare oggi: in un mondo dove le dinamiche di realizzazione hanno preso il sopravvento qualche volta perfino sull'intelligibilità dei contenuti. Nei recenti film americani, con la clonazione dei personaggi mediante computer, si è pervenuti al barocchismo dell'immagine e all'esasperazione della velocità di movimento, ardui da assimilare sul piano della percezione ottica (masse di figure che, sovente con scarse giustificazioni narrative, si muovono con scatti paradossali da campo totale per giungere al dettaglio in meno di 16 fotogrammi!).
Nel 'pezzo' in esame si è voluto evidenziare l'esatto contrario, approvando con dovizia di elogi le esasperanti lentezze di un racconto ottocentesco messo in scena con l'intento di renderlo il più possibile simile al libro del suo autore. In tutti e due i casi si tratta, secondo esperienza, di aver reso un cattivo servizio al pubblico e di fare del brutto cinema di animazione. Quindi, ardita quanto assurda l'impresa di trasferire un vecchio testo in un film attuale, a meno che non ci si fosse accontentati di condurre tutta la parte visiva usando stampe d'epoca, come a suo tempo fece il ceko Karel Zeman con 'La diabolica invenzione' (1958): un'operazione condotta con tecnica perfetta, che ottenne grande successo di critica e di pubblico.



Alessio Fasulo - Scelta di non amore - Musica: David Bowie



Nel film in questione la traduzione delle illustrazioni ottocentesche in cartoon ha costretto gli esecutori a mantenere i movimenti dei personaggi nell'ambito assai limitato della narrazione, sicché i movimenti, in quanto strettamente pertinenti all'andamento della scena, risultano impacciati e lenti e stucchevoli nella mimesi. L'interprete principale che, essendo un burattino, avrebbe potuto più credibilmente muovere a scatti, lo si vede perdersi in continue quanto fastidiose sottolineature gestuali.
Già l'animazione russa era caduta nelle panie del movimento rallentato. Ciò era dovuto alla poca esperienza delle équipes moscovite e alla contemporanea grande disponibilità di mano d'opera: più disegni da fare, più disegnatori impiegati. E la conseguenza di tale fatto fu di vedere personaggi simili a palloncini gonfi d'aria vaganti qua e là per la scena. Nel



caso in oggetto non esiste spiegazione plausibile, salvo l'erronea adozione della prassi del movimento analitico fuori dalle regole della dinamica realistica. Fatica inutile dunque, quando con meno sventolii di mani e meno inchini arlecchineschi, si sarebbero potuti ottenere migliori risultati nell'ambito della recitazione e della scioltezza del racconto. Il tecnico si domanda perché in fase di preparazione non si sia allora tenuto conto di apporti film-guida su cui regolare i movimenti e pause: pratica, com'è noto, adottata dai Fleisher e da Disney già nel lontano 1936 per 'Gulliver' e 'Biancaneve'.

Anche le orecchie del pubblico non sono state risparmiate dalla pedissequa aderenza dei dialoghi, presi pari, pari dal testo letterario: Pinocchio: *'Babbino mio! Finalmente vi ho ritrovato! Ora non vi lascio più, mai più!*, e Geppetto *'Dunque gli occhi mi dicono il vero? Dunque tu se' il mi' Pinocchio!'*.

Non entriamo poi nei particolari del figurativo dove, stando agli assunti del 'pezzo' in parola, fra altre perle, i lineamenti della Fata Turchina corrisponderebbero a quelli della Madonna! Lasciamo al lettore ogni commento.

Per fortuna si nota con favore che da qualche tempo vanno facendosi avanti nuovi autori degni di segnalazione, sia per la tecnica sia per i contenuti. Terminato il periodo delle sperimentazioni sommamente utile sul piano dell'acquisizione del mestiere, suggeriremmo loro di dedicarsi a lavori di più ampio respiro al fine di avviare imprese di maggiore risposta economica. I pezzi di bravura possono dare la gloria effimera di un festival, ma non consentono certo la continuità di una carriera. Di giovani e non più giovani abbiamo veduto alla Mostra Internazionale di Pesaro e al più recente Salone dei Comics e del Film di Animazione, opere oltremodo interessanti. Tra i 'laureati', vanno principalmente segnalati i Cavazzuti, i Ravello De Santi, i Verger e i Toccafondo, per non dire dell'outsider Forestieri.

Toccafondo, con tecnica personale, riesce a dare sinteticamente nuovi ritmi e nuove connotazioni estetiche ai propri assunti. Esemplare il suo cortometraggio *'Le criminel'*, buon esempio del nuovo cinema disegnato. Va segnalato anche un cortometraggio dalla durata di una canzone di David Bowie (As the world falls down), *'Scelta di non amore'*. Un film concepito e realizzato con sincera partecipazione da un giovane al momento ancora sconosciuto: Alessio Fasulo. Con poca scuola e con l'aiuto intelligente del computer è riuscito ad aggredire l'emozione dello spettatore attraverso la breve toccante storia di un bambino che non nasce.

Vorremmo concludere queste note dicendo, come un tempo, che anche nel cinema d'animazione bisogna stare attenti alle... contraffazioni. Non sempre la tecnica è tutto! Come s'é visto nei due esempi riportati essa è indispensabile per fare spettacolo, ma non sempre lo spettacolo che determina è quello giusto. L'opera d'arte non ha bisogno né di fronzoli, né di orpelli: di contenuti, sì!.

'Se hai da dire qualcosa dillo con sobrietà, con mezzi semplici e in modo piano. Questo ti consentirà di andare diritto al cuore di chi ti vede e ti ascolta!' Così diceva Marcel Achard all'amico Louis Jouvet.

EXPOCARTOON alla Fiera di Roma

Chissà cosa avrebbe pensato Emile Courtet visitando tra il 12 e il 15 novembre u.s. la Fiera di Roma? Gli organizzatori avevano posto in atto tutta la loro efficienza e abilità per rendere più viva la Mostra Mercato del Fumetto, del Cinema d'Animazione e dei Games, impegnata a divulgare una cultura che solo cinquant'anni fa era ignota alla nostra gente.

D'altra parte, in questa dodicesima tornata della manifestazione, anche il pubblico era assai mutato da quanto avrebbe potuto esserlo qualche lustro addietro.

Giovani, che non sono più i ragazzi degli anni settanta, né i terribili 'ricostruttori' di cinquant'anni addietro, si muovevano in disordine ma senza ansia per i viali della Fiera, costretti in calzature più simili ai coturni di Eteocle e Polinice, che alle scarpine fibbiate di Beatrice e Rosaura. La Mostra Mercato ospitava in modo conforme questa moltitudine destinata a frugare un escamotage alla propria omologazione nelle acconciature diverse (anche se tutte simili) e negli abbigliamenti più ricchi di metalli che di stoffa.

I vari esemplari si spostavano pigramente mentre alcuni, stancati dalla visita, poggiavano la schiena contro i pilastri di cartongesso addentando Hot-dog e Hamburger freschi di frigorifero. Attorno a loro e con loro si sviluppa sempre questa nuova società multirazziale, priva ancora di un'originale autoctona cultura perché clonata a tavolino dagli agenti di borsa.

La Mostra si svolge ogni sei mesi e conta un nutrito numero di patiti e una altrettanto imponente mole di espositori. Expocartoon ospita anche il XXII Salone Internazionale dei Comics, del film di animazione e di illustrazione, un sito per i Games. Quest'anno una Giuria inter-

nazionale ha assegnato i premi Yellow Kid al fumetto, Fantoche, al cinema di animazione, e Caran d'Ache - l'illlustrazione, ai migliori prodotti di recente fattura

Il Direttivo di Immagine, presieduto da G.C.Cuccolini, ha assegnato appunto il premio 'Fantoche' alla carriera nell'animazione al nostro collaboratore Francesco Maurizio Guido, 'per l'opera innovativa e poetica, dalla quale emerge un coraggioso proposito di denuncia dei problemi della società contemporanea, senza mai indulgere in tentazioni puramente stilistiche'. Il Direttivo immagine ha colto nel segno incoraggiando a una svolta nell'impostazione delle nuove opere e un plauso in proposito va indirizzato al citato presidente e ai membri del comitato stesso: L. Boschi, O. Cosulich S. Micheli, M. Nasti, M. Natali, M. Picca, F. Rovai e R. Traini.

Gli organizzatori della manifestazione, con notevole sagacia, hanno fatto in modo che durante le visite i vari fan incontrassero personalità del cartooning (ospiti italiani e stranieri, grandi nel relativo contesto), e hanno istituito anche un premio per chi avesse indossato il miglior costume ispirato alle arti contemplate.

I padiglioni destinati al cartooning presentavano centinaia di disegni, ma l'omologazione imperante nell'attuale costruzione di tali prodotti, faceva sì che, a volte, il visitatore distratto riprendesse involontariamente a soffermarsi nello stesso padiglione per la seconda volta.

I nomi stranieri, specie anglosassoni, la facevano da padroni, e spesso ci si chiedeva dove in effetti fosse locata la Mostra, se a Roma, ad Hollywood, oppure a Las Vegas.

No, eravamo in Italia, ma la debolezza della nostra cultura ci ha portato a privilegiare sempre di più i prodotti eseguiti oltre frontiera, dove, se non di nuovi, se ne creano per lo meno in gran numero e quasi diversificati. Così la sala dedicata ad autori nostri viventi, si stemperava tra i Bob Lubbers, i Gottfredson, i Legs Weaver, ecc. molto più ricercati.

Si svolgevano incontri, seminari, tavole rotonde e conferenze stampa. Quando le sale mostravano molte sedie vuote qualche manager previdente mobilitava scuole medie inferiori o elementari i cui alunni ben volentieri marinavano lo studio. Questi visitatori coatti si trascinavano tra una poltroncina e l'altra scambiandosi pizzicotti e palline di carta.

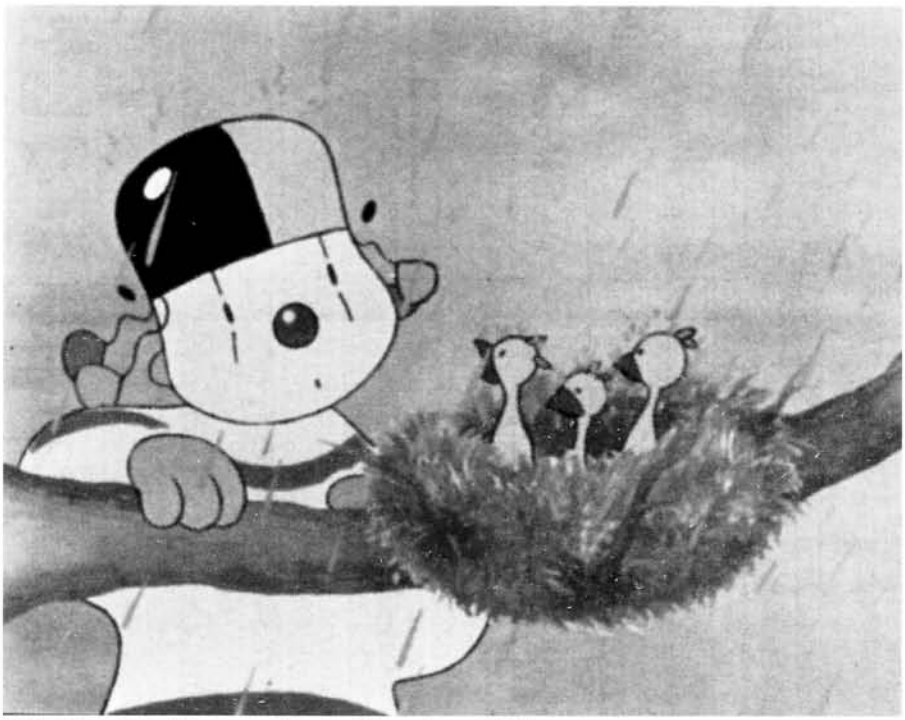
"Cosa ne pensi dei cartoni animati?" Chiedemmo a qualcuno di loro. "Ti divertono in televisione e al cinema?"

"Beh, ci è stato quasi sempre risposto, qualche volta: ma preferiamo Godzilla."

D'altro canto, se il cartone, sia elettronico che manuale, ha raggiunto una grande sofisticazione tecnica, per il resto, nei suoi contenuti è rimasto assolutamente formale, mol-



Il gruppo "Graphisme"



Gibì e Doppian - Disegno animato di Loredana Middione

to più di quello che Gianni Rondolino, riferendosi a Cohl, definisce "trasformazionale" perchè "costruito tutto sulle mutazioni per variazioni impercettibili di particolari delle figure dall'una all'altra..." incapace ad uscire "dal gusto del gioco figurativo del divertimento fine a sé stesso..."

Quanto Rondolino dice di 'Fantasmagoria', si potrebbe ripetere per tutta la moderna produzione, salvo piccole eccezioni, che comunque raramente figurano nella grandi mostre ufficiali. Viene inserita alle volte qualche battuta, qualche gag che spesso sarebbe meglio cancellare. E anche quando moralisticamente si cerca di dar il via ai sentimenti dell'uomo sembra quasi non ci si creda, e si finisce per rifugiarsi più che nella poetica anche se rassegnata del Manzoni in quella bolsa del libro 'Cuore'.

Nella Mostra, malgrado dominasse l'animazione tradizionale che potrebbe essere facile personalizzare nelle tecniche e nella fattura, poco ci si scostava dai clichet disneiani, anche in opere degne di considerazione, come la serie di Loredana Middione, che pur rappresenta un certo sforzo nel panorama generale.

D'altro canto, cosa si potrebbe offrire a ragazzi, cresciuti fin dalla prima infanzia giocando con giocattoli di Disney, leggendo illustrazioni di Disney, vedendo in televisione per il 90% prodotti confezionati da Disney o dai suoi epigoni? Il fatto non sarà che cominciamo ad omologarci pure noi?

Oltre agli stand dedicati ai libri di cartoons, di cinema e di TV, veri suk medio-orientali della cultura, nella Mostra è locata una sezione dedicata alle PlayStation. Nella "ludoteca" ci si poteva far coinvolgere dalle più recenti novità del divertimento elettronico. Per certi versi la 'ludoteca' dovrebbe ricalcare l'ambiente del lunapark e delle macchine di Edison, se più del divertimento non esplodesse la competizione.

E' un altro mondo, che può sembrare simile a quello nordamericano. Una società diversa, non ancora dotata di propria cultura.

Qualcuno può sentirsi magari preso da sconforto: ma molte e nobilissime culture, quella Maya e Atzeca, ad esempio, la cultura degli Incas i cui reperti noi oggi ammiriamo affascinati, furono cancellate per sempre da razze più intraprendenti ed eventi memorabili.

Lo stesso sconforto l'avranno certo provato gli antichi lucumoni d'Etruria, la cui civiltà raffinata e colta venne travolta dai rozzi, nomadi Latini. Pensate allo scoramento nello scorgere vituperate le loro credenze, abbattuti gli idoli, rapinati i tesori, violentate le donne, tutto perché incapaci di reagire. Cancellata perfino la lingua, ancor oggi quasi indecifrabile malgrado gli studi e la Stele di Rosetta.

Più tardi in Toscana nacque Leonardo da Vinci: dopo oltre venti secoli di storia.

Più interessanti nella Mostra le retrospettive, la Bande Dessinée franco-belga e alcune produzioni animate ungheresi e bulgare.

Infine, una mostra per i settant'anni di "Topolino", l'eroe d'Oltreoceano il cui compito benemerito s'era diretto a che gli uomini pensassero il meno possibile.

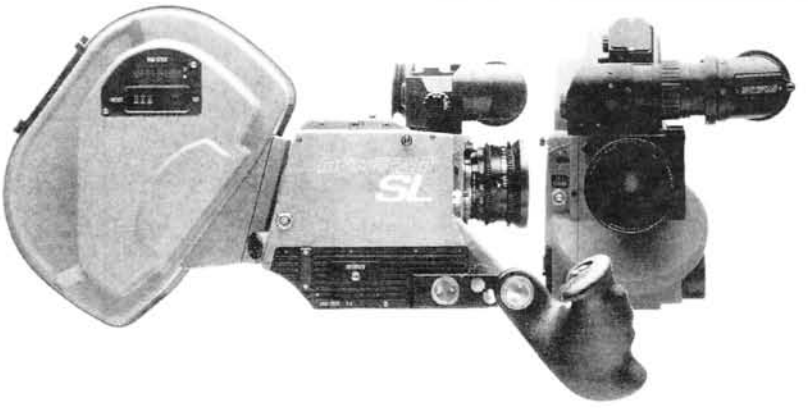
A parte tali considerazioni pessimistiche, la frequenza e l'interesse del pubblico non era affatto disprezzabile. L'andamento generale sempre assai tranquillo. Tutto funzionava, e i cancelli d'ingresso non necessitavano nemmeno una particolare sorveglianza malgrado la grande affluenza di giovani visitatori.

Tutto nella norma quindi, all'insegna del più assoluto ordine e nella pace. (M.B.)

Uno sguardo all'industria

Nuovi modelli in casa MOVIECAM

Un nuovo modello di macchina da presa molto leggera, la MOVIECAM SL, è stata messa sul mercato dalla Moviecam F.G Bauer Filmtechnik Ges.HBH di Vienna.
Si tratta di un modello 35 mm. che sfrutta il tradizionale movimento BLN con doppia griffa e doppia contrograffa.
I magazzini sono capaci di 120 m. e portano incorporato un sistema di riscaldamento e motori torque, sono forniti di un contapiedi, e malgrado ciò risultano leggeri grazie al sistema per mantenere la macchina equilibrata.
Munita di attacco Combi-PL, la macchina monta obiettivi dal 9,8 in su, sia con formato normale che Super 35.
L'otturatore è variabile da 180° a 45° con arresti a 90°, 120°, 144° e 172,8°. Lo specchio della loupe si blocca automaticamente in posizione di visibilità. I vetrini della loupe sono intercambiabili per i vari formati.
Il motore della macchina è controllato da un microprocessore a 24 V in CC.con velocità variabili da 12 a 40 ftg/sec. Tutte le frequenze sono controllate a cristallo di quarzo. Per operazioni a temperature sotto i 5° esiste un sistema termoregolatore incorporato.
La loupe ha un ingrandimento di 6,1 x, e può ruotare di 360° mantenendo l'immagine diritta.
Il sistema Video può ridurre il flicker dei CCD e offre un buon contrasto derivato dal vetrino reflex.
Un contatore digitale a fotogramma e un controllo di sincrono in/out.
La macchina può servirsi di magazzini e accessori del tipo precedente e di alcuni accessori relativi all'Arriflex. Viene fornita con custodia di alluminio, serrature, e rivestimento soffice interno con alloggiamenti per macchina e accessori.
Per maggiori informazioni:
MOVIECAM F.G.Bauer Filmtechnik Ges MBH, A-1130 Wien - Aubostrasse 254, Austria
Tel: +43.1.8776938, Fax: +43.1.8779468.



Synphony

Fin dallo scorso luglio è iniziato il ciclo di sperimentazione con una serie di beta tester del nuovo sistema, non lineare e non compresso, Avid Synphony, basato su Windows NT, e destinato alla grande produzione televisiva.
Synphony, offre stream multipli in tempo reale senza compressione e una notevole quantità di caratteristiche avanzate. La qualità è ottima, sia quanto a controllo che quanto a prestazioni.
La compatibilità è completa con progetti creati nei sistemi Media Composer. Synphony infatti presenta ampie compatibilità e un ambiente molto collaborativo grazie ai forti legami con famiglie di prodotti dedicati ad audio ed effetti.

Per l'acustica ambientale

In occasione del bicentenario del Teatro Comunale di Ferrara, si è tenuto il 4 novembre u.s. in quella città la terza Conferenza di Acustica e Ricerca Musicale organizzata dal CIARM, durante la quale si è dibattuto il tema: 'L'acustica dei teatri storici: un bene culturale'

Durante il convegno si è svolta una tavola rotonda di ingegneri, architetti, musicisti e storici che hanno stilato un documento 'La carta di Ferrara' allo scopo di definire le procedure per la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle caratteristiche acustiche, specie in occasione di restauri conservativi.
Il Convegno può rappresentate un campanello d'allarme per i cinema italiani, in vista della loro ristrutturazione e offerta sotto forma di multisale o multiplex, al fine che l'acustica ambientale dei nuovi complessi cinematografici, tanto negletta nel nostro paese magari per motivi obiettivi, venga ripresa in seria considerazione e presieda ai criteri architettonici dell'ammodernamento o costruzione delle sale di spettacolo.

Nuovi disegni della ROSCO

25 nuovi disegni su vetro per mascherini da proiettori sono stati messi in commercio dalla ROSCO a seguito di un nuovo accordo con la DHA Lighting finalizzato a

Uno sguardo all'industria

produrre assieme una serie completa di tali disegni.
I 25 nuovi modelli sono reperibili sia in bianco e nero che a colori e sono studiati per luci in movimento come cercapersone e sagomatori Cyberlight, Martin PAL e Clay Paky HPE.
Per informazioni: *ROSCO - Harmer Public Relations - tel: +44. 171.5806334.*

Effetti per 'La vita della regina Elisabetta I'

La ditta di Soho Men in White Coats ha creato per il film drammatico della Polygram 'Queen Elizabeth I's life' di Shelhar Kapur ben 30 effetti speciali. Gli effetti, eseguiti al Domino della Quantel, sono del tipo 'invisibile' e consistono nella creazione di scene di battaglia, esplosioni, fuochi d'artificio, effetti nei fondali e, in particolare, una sequenza di roghi, ecc. sequenze tutte quasi impossibili a crearsi coi metodi tradizionali e entro ragionevoli costi.
Il grande vantaggio di tale metodologia sta nel poter vedere gli effetti in tempo reale e con un enorme risparmio di denaro.

Il cinema via satellite

In ritardo di quasi sei mesi sulla tabella di marcia (l'operazione infatti doveva iniziare entro lo scorso giugno), il 15 ottobre u.s. il Consorzio Europeo ha mantenuto la promessa di aprire le prime sale servite da satellite in via sperimentale.
L'avvenimento è successo a Bruxelles, Dublino, Potsdam, e in altri locali europei allo scopo attrezzati. L'Italia ha visto la sua prima sala servita via satellite in quel

Da ottobre 601 [six-O-one]

Il primo sistema editing al mondo, completamente basato sullo standard di compressione MPEG-2 è a disposizione del pubblico dall'ottobre scorso.
L'editing MPEG, nella variante MPEG-2 HYPERLINK mail to: 422P@ML 422P@ML I-frame only, lavora in piena risoluzione 4:2:2: In tal modo 601[six-O-one], grazie alla performance che può raggiungere, è utile in tutti i settori della postproduzione.
Il sistema dispone di due canali video a 50 MBps, una traccia addizionale per la titolazione non compressa, otto tracce audio in tempo reale e un numero illimitato di tracce virtuali.
Le operazioni di rendering sono compiute in background. Il sistema possiede connessioni analogiche e digitali, compresse SDI, YUV e DV/i,Link, e può interfacciarsi a tutte le apprecchiature video presenti e future. Può realizzare video compatibili con lo standard DVD in accordo col formato MPEG-2. HYPERLINK mail to: MP@ML MP@ML (IPB).
Il nuovo editing FAST-Studio lavora in ambiente Windows NT e possiede tutte le caratteristiche e le funzioni per un editing veloce e professionale. Dispone di un'interfaccia perfettamente configurabile (impostazioni utente comprese). Può sfruttare nel modo migliore le potenzalità dell'harware, poichè 601 [six-O-one] è stato progettato come soluzione integrata.
SCSI, SSA e fibre Channel possono essere configurati come dispositivi di memorizzazione. Fast-Studio è raccomandato per studi con diverse postazioni di montaggio poichè lavora perfettamente in rete.

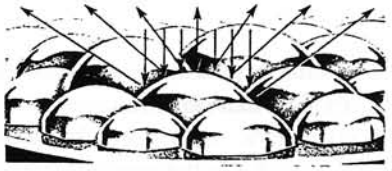
Nuovo sistema integrato

Un nuovo sistema integrato per la trasposizione dell'immagine elettronica su film ad alta definizione è stato messo in commercio dall'ARRI Italia.
Si tratta di uno dei primi sistemi che sfruttano tecnologia laser a stato solido, contro la maggioranza che usa laser a gas: in questo modo si abbattono i costi di vendita e di manutenzione del prodotto.
Il sistema non si discosta gran che dagli altri simili già sul mercato, altro che per il prezzo.
La qualità dell'immagine è eccezionale, considerati i costi, ed egualmente bassi sono i tempi di produzione. Infatti la trascrizione può avvenire con cadenze di cinque secondi per fotogramma, e risoluzione di 4000 pixel, oppure di 3,3 secondi con risoluzione pari a 2000 pixel.
Grazie alla tecnologia a laser a stato solido, anche la manutenzione per la stabilità del fascio e l'esercizio risultano più semplici e più economici.

L'AUROSAFT della Optex

La luce del sole non ha profili. Questo risulta evidente osservando la pittura dei grandi autori fatta solo di luci (grigi) e contrasto cromatico.
Per tale motivo la Optex ha creato una serie di lampade che riproducono fedelmente la luce solare, creando ombre poco dense, quasi invisibili, senza per ciò la necessità di più sorgenti luminose.

Uno sguardo all'industria



Il trucco sta nella costituzione della superfice rilettente composta da diecine di migliaia di piccoli specchi convergenti che riflettono ciascuno un raggio di luce angolato lungo il percorso nei vari specchi contigui.
Le migliaia di raggi secondari s'incrociano tra loro e riducono fortemente la direzionalità del raggio principale creando un effetto di luce morbida altrimenti impossibile ad ottenersi.
Allo scopo di intensificare la diffusione e minimizzarne i fenomeni di interferenza, come ad esempio il moire, i singoli specchi impiegati nell'apparato sono sferici e di differenti diametri, accoppiati ad una minima porzione di specchi piani situati tra gli specchi convergenti stessi.
Il riflettore è costituito da polimeri fusi ad alta temperatura, ed è rivestito da un substrato di base adattato ad alta temperatura. Il tutto viene ricoperto con un rivestimento di alluminio applicato a vuoto. Esiste infine un'opportuno trattamento a protezione dagli ossidi.
Di forma rotonda, pure il profilo di emissione è circolare in modo da poter ruotare mantenendo sempre la stessa distribuzione luminosa. La forma dà modo di usare l'apparecchio con un raggio di emissione di 120°, utilissimo in grandi scene e in esterno.
Nelle parti dove possibile, la costruzione viene eseguita in lega leggera per diminuire il peso dell'apparecchio; altrove in acciaio inossidabile.
Il proiettore è dotato anche di un diffusore che taglia la luce frontale.
Gli attacchi sono intercambiabili per permettere indifferentemente l'uso della lampada con bulbi alogeni o con lampade MSR Un filtro di borosilicato taglia l'UV, escludendo le radiazioni pericolose.
Dato il tipo di luce non occorre une serie di apparecchi, ma due soli esemplari ne costituiscono la varietà:
Il tipo 600, che può essere alimentato da lampada alogena con commutatore da 1, a 2 e 3 KW, o lampade MSR da 1200 W e 2500 W, la cui intensità è variabile con dimmer fino al 40 %.
L'altro tipo, l'800, può essere alimentato da lampada alogena, con commutatore da 2 a 4 KW, o lampade MSR da 2500 W e da 4000 W, pure dimmabili..

Per informazioni: OPTEX, 20-26 Victoria Rd. New Barnet, N.London
Tel: +44(0)181.441.2199. -Fax:+44.(0)181.449.3646/+44(0)181.364.9235.
E-mail: HYPERLINK mailto:info@optexint.com info@optexint.com
Site:http://www.opetxint.com/optex/

Codifica 16/9 per l'Editing DV

Una soluzione per l'Editing DV in formato nativo che supporta la codifica 16/9 per PAL Plus, è la nuova funzione per DV Master annunciata all'inizio di ottobre. Essa è resa possibile dalla versione 1.7 del software e può catturare sequenze di qualsiasi lunghezza oltre ad avere la funzione di audio switching.
Dalla metà di novembre 1998 è disponibile l'aggiornamento del software, appunto nella versione 1.7 che potrà essere scaricato gratuitamente dal sito Internet: ww.fastmultimedia.it.
In caso alternativo sarà possibile chiedere un CD ROM appropriato alla FAST Multimedia Italia, tramite il Fast Professional Partner.
Per maggiori ragguagli contattare: FAST Multimedia Italia: Tel: 059.415611 - Fax:059.415630.

di San Remo, pur non facendo ufficialmente parte del detto consorzio.
Poiché molti interessi vengono coinvolti e contrastati, non si è fatta troppa pubblicità all'inaugurazione del primo circuito di sale, secondo gli organizzatori 'tagliate fuori dai grandi circuiti', che saranno collegate in cicli di proiezioni comuni inviati al destinatario da un unico centro e distribuite dal satellite per teletrasmissioni, lanciato nello spazio dagli europei circa un anno fa.
Dato la capienza dei siti, è possibile che il circuito venga limitato a sale fuori dai grandi circuiti. Infatti i locali non potranno superare i 120/140 posti dovendo usufruire per ora di schermi non più ampi di 8 m. x 6. Ma non è detto che l'attuale limite imposto dalla tecnologia non debba in futuro cadere.
L'impiego di capitali fa pensare che si tratti di un fatto serio destinato a lasciare la sua traccia nella storia della tecnica cinematografi-



Uno sguardo all'industria

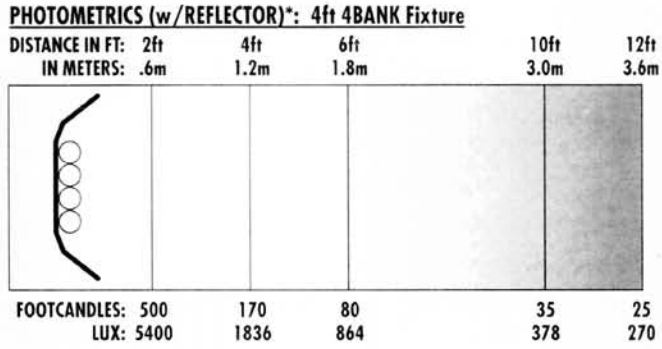
ca. Basti pensare che l'allestimento di una sala si avvicina sempre ai 250 DM.
Come noto, hanno partecipato all'impresa la Deutche Telecom, la Pathé e la Hewlett Packard Europa, oltre alla Company B di Babelsberg, donde è partito il segnale per l'attuale serie di proiezioni.
Già da alcuni mesi infatti, i laboratori prussiani erano stati sottoposti a regime intensivo per digitalizzare film di richiamo opportunamente codificandoli. Si parlò di un primo lotto di 30 film, ai quali dovranno seguire altri soggetti.
Il primo proponimento è mantenuto, anche se con un qualche ritardo: resta ora a vedere se si farà onore alla previsione della scorsa primavera, di installare cioè entro il 2000 oltre novecento cinematografi serviti via satellite in Italia, Belgio, Francia, Germania e Irlanda.

Un Emmy per Dylan

Nel 1993 fu introdotto in Inghilterra un intelligente complesso di dischi destinati a garantire l'esatto accesso casuale nel cuore di macchine destinate alla manipolazione delle immagini in movimento quali Henry, Editbox, Hal, Clipbox e Domino, tutti della Quantel.
L'ambito riconoscimento è stato consegnato all'Hotel Mariott Marquis il 12 ottober u.s. dal capo ricercatore della Quantel, Tony Searby, affiancato dai componenti il gruppo di ricerca,Alec Cawley e David Steele, ed è specificamente destinato al 'Notevole impegno nell'avanzamento tecnologico'. In particolare l'Emmy alla Qauntel è assegnato per 'Lo sviluppo e il miglioramento della registrazione e ascolto senza nastro digitale non compressa'.

La luce di 'Godzilla'

Ha fatto un gran chiasso la luce con la quale sono state illuminate le scene di 'Godzilla', il colosso USA-australiano zeppo di effetti speciali.
La Kodak, nei suoi laboratori di Rochester, aveva provinato il materiale sottoponendo l'emulsione 'Type 5279' ad un'accurata prova per scoprire se la luce adoprata garantiva uno spettro continuo. L'elemento di riferimento era una 'gray test chart' illuminata con luce alogena.



Il soggetto per il controllo fu illuminato con luce alogena prima, e quindi con luce della KF29, a 2900°K di temperatura colore.
Già le lampade prodotte dalla KinoFlo, il tipo KF32, usate con gelatine 1/2 o 1/4 CTO, riscaldavano un po' l'immagine, compensando quindi la mancanza di rosso nella realtà normalmente riprodotta. Ma con la nuova lampada KF29, i cui vapori sono originati da un nuovo miscuglio di terre rare, e la cui temperatura di emissione è appunto di 2900°K, lo spettro si è rivelato perfettamente continuo, cioè di luce bianca, mentre appariva prima mancante di rosso.
La stessa prova fu ripetuta per quanto si riferisce alla telecamera dai laboratori Ikegami di Hollywood.
Usando una 'Machbeth Color Cheker' chart infatti, questi ultimi hanno scoperto che al vettorscopio il risultato sia della pellicola 5279, sia della telecamera Ikegami HK-388, in una scena illuminata con la lampada KF29, era oltremodo soddisfacente.
Per informazioni.
The Movie Factory - via Flaminia Vecchia, 490 - 00191 ROMA Tel: 3332368 - Fax: 33221645.

Nuovo telefono Movie Tech-Team

La Movie Tech - Filmgeraete GmbH & Co di Monaco, Levelingstrasse, 9 - D-81673 Munchen (Germania), comunica ai suoi clienti che il novo numero di telefono e fax è:
Tel:++49.89.436891 / 3 - Fax: +++49.89.436891 / 55, e nel contempo ricorda l'indirizzo E-mail: 113206.1105@compuserve.com

Rottamazione dell'hardware

In occasione del lancio dell'editing 601[six-O-one], la Fast Multimedia, analogamente a molti produttori di software, ha proceduto a un servizio di rottamazione dell'usato hardware in possesso dei propri clienti.
Il programma viene detto FAST Evolution e prevede fino al 31 dicembre 1998 la possibilità di sostituire i propri prodotti con altri di nuova fabbricazione ottenendo sconti dal 30 fino ad oltre il 50%.
In tal modo si permette agli utenti di venire in possesso di impianti più moderni di quelli usati finora o completamente nuovi.

RIVISTE RICEVUTE



CINEteca

Il mensile di informazione cinematografica diretto da Vittorio Boarini, ed edito dalla Cineteca Comunale di Bologna, ci riporta le solite interessanti divagazioni sulle notizie di cinema di oggi e di ieri. Così *'Il deputato e il buco della serratura'* di Francesco Pitassio, sul cinema cecco-slovacco anni sessanta, *'Muchos mexicos'*, in margine a una manifestazione di Bologna, a cavallo degli anni '97 e '98, sul paese del Centro America e sulla sua storia . Il servizio è a margine di due mostre, una di fotografie di Gertrude Duby Blum, e l'altra comprendente la proiezione della video opera di Gianni Toti, *Tupac Amauta*. E ancora, tre conferenze sulla civiltà Maya.
Antonio Costa ci da una piacevole esposizione critica di indiscrezioni e notizie di Fellini, non ancora celebre, ma già personaggio noto nel firmamento del cinema romano, quasi un commento alla rassegna in proposito presso il Cinema Lumière e al Convegno presso l'Università di Bologna.
Di Antonio Pietrangeli viene ricordato un lavoro mai prodotto, anche se preparato nei dettagli sul delitto di Sarajevo. Un film cui Pietrangeli teneva molto ma che non giunse mai al primo ciak, come spesso succede nel cinema. Un elenco allegato delle opere che la casa editrice Il Ponte Vecchio di Cesena, ha pubblicato sul regista di *'Adua e le compagne'*.
Un servizio sul giovane padovano Carlo Mazzacurati e sul suo esordio, e una valida immagine di Gian Maria Volontè, vita difficile stroncata all'apice della sua contrastata carriera, dovuta alla penna di Valeria Mannelli. Il direttore della Rivista ci dà un pezzo sul rinnovato Festival di Taormina, mentre riappare un critico cinematografico, volontariamente perduto per il cinema, ma del quale si sente una certa nostalgia, Giuilio Cesare Castello. Completa il fascicolo il cartellone del Cinema Lumière e dei suoi programmi culturali.

IMMAGINE, note di storia del Cinema

La rivista dell'associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema, diretta da Davide Turconi e redatta da Riccardo Redi, ci offre un articolo di Giannalberto Bendazzi sulle prime recensioni di *'Una notte a Monte Cavo'* e sulle variazioni apportate ai soggetti tratti dall'opera di Modest Mussorgskij. Alfredo Baldi riesuma finalmente la figura di un personaggio di spicco nel campo degli scrittori di cinema a cavallo degli anni della Seconda Guerra e morto nel '96, assai longevo, anche se perfettamente lucido di mente. Un profilo di Mario Baffico, regista noto specie nell'anteguerra e sparito nel '72, dopo aver chiuso la carriera con alcuni cortometraggi, per la penna di Roberto Chili. Remigio Guadagnini ci offre un panorama interessante del genere 'rotocalco', sviluppatosi in Italia nell'immediato dopoguerra con indicibile successo, in 'Novelle film (1947-1958) Film narrati e racconti filmati'. La materia ebbe una tale risonanza dal provocare un meticoloso servizio filmato da parte della MPPAA americana trasmesso in due apparizioni scalate dalla emittente CBS. Gli inizi dell'esercizio cinematografico a Firenze vengono riesumati da Gaetano Strazzulla. Ermanno Camuzio infine si chiede "Sono ammesse le citazioni negli accompagnamenti musicali dei film muti?".
A chiusura della rivista Scaffale e la sempre interessante rubrica 'Notizie e Commenti'. Allegato l'Indice della nuova serie (Fascicoli 25-36).

Spettacolo

Il n° 2 della rivista della SIAE, diretta da Mario Fabiani, apre con un 'ragionamento' di Franco Ferarrotti crirca "Il viaggio come metafora". Segue una trattazione approfondita del problema sorto in questi ultimi tempi e sviscerato da parte dell'ANICA circa l'autocensura. De Gregorio, sviluppa il problema trattando nel saggio erudito sull'autocensura negli Stati Uniti.
Un Notiziario, sul mercato dell'audiovisivo nel mondo e in Italia, sull'adozione del digitale negli USA, su le trasmissioni dello sport in Francia; sulla costituzione di un canale televisivo esclusivo per i ragazzi in Germania e il Convegno della performance dei film italiani: Notizie tratte dalla stampa, relative al teatro al video alla musica e ai dischi.
La rivista, come al solito è redatta in tre lingue.

ASIFA Italia Notizie

Il bollettino dell'ASIFA va assumento sempre più la veste di una vera rivistina ricca di notizie interessanti relative al campo dell'animazione.
Questo numero che ci è giunto , dopo una presentazione dello stato dell'arte e di quanto sia fa in giro per l'Italia, si addentra sul convegno 'I cartoni della RAI' tenuto nella sede dell'emittente di stato a via Mazzini. Una rubrica tratta dei vari festival e premi, dei cartoni italiani nel mondo, un ricordo particolare alla memoria del noto animatore Secondo Bignardi.

Luca Raffaelli si sofferma sul problema della morte nei disegni animati partendo dal cartone di Winsor Mc Cay del 1918 sull'affondamento del Lusitania. Il pezzo figurerebbe benissimo in una erudita rivisita di storia del cinema più che in un notiziario 'news letter', anche se la si legge volentieri lo stesso.
Seguono notizie su iniziative e lavori che stanno compiendo i soci ASIFA, un elenco di nuovi soci, lettere dei lettori e l'interessante calendario delle manifestazioni di animazione e festival.

Impresa Cultura

Diretta da Paolo Mazzanti e coordinata da Fabrizio Minniti la rivista vicina alla Confindustria ci presenta, come al solito, alcuni risvolti interessanti ed emblematici dell'attuale situazione culturale italiana, sia dal punto di vista della conservazione che da quello più urgente della promozione e diffusione della conoscenza relativa.
L'Editoriale si chiede circa l'utilità dei criteri di assunzione del personale sussidiario a cura e custodia degli ambiti dell'arte e dell'archeologia, e discute la ridefinizione normativa di tutto lo spettro dei beni culturali del nostro Paese.
Il nuovo Ministero preposto ha visto il recente passaggio di poteri dall'on. Veltroni a Giovanna Melandri, della quale il foglio riporta un'intervista: il nuovo Ministro auspica che "La cultura diventi anche fattore di sviluppo".
Da 'Impresa Cultura' veniamo a sapere della nascita del Comitato propositivo per l'impresa culturale, tramite il quale si otterrà che intorno alla cultura italiana si venga a creare occupazione e imprese, un rilancio della 'lunga serie di capacità e specializzazioni in cui l'Itala ha grandi tradizioni e grandi opportunità'.
Ecco quindi la Mostra Interattiva Mecenate '90 a Milano, Bologna e Palermo. A colloquio con Gianfranco Imperatori, presidente di Mediocredito e segretario generale di Civitas, sappiamo dei programmi del 'Progetto Fori' in vista del prossimo Giubileo del 2000 e nell'ambito del 'Cantiere Cultura'.
Paolo Mazzanti ci descrive come vengono utilizzate le nuove tecnologie al Museo Getty di Santa Monica, dove è stata presentata al pubblico una ricostruzione virtuale del Foro Traiano, mentre sono in attesa analoghe ricostruzioni del Palazzo di Minosse di Creta, del Teatro di Pompei, del Partenone e del Colosseo.
Interssanti le iniziative, ormai pluriannali dell'ACEA per l'illuminazione dei beni culturali archeologici di Roma: dai Fori al Palatino, dalla Domus Augusta al Colle Capitolino.
Una serie di iniziative imprenditoriali di ditte italiane e no, quali il ritorno in Italia de 'La dama con l'ermellino' di Leonardo, in una mostra a Roma, Milano e Firenze, per merito del Credito Artigiano; l'illuminazione artistica della cascata delle Marmore, sponsorizzata dall'ENEL, e il nuovo Museo dei biscotti Lazzaroni, ai Giardini di Milano.



Infine la nascita a Milano stessa del Centro promozione Musei d'Impresa che dovrebbe catalizzare una ricca serie di iniziative.
Un CD-rom di Rizzoli New Media, con la ricostruzione virtuale dei reperti della civiltà Maya, che si potrà acquisire nella Mostra, da un tocco di innovazione alla manifestazione, a cura del Governo messicano, del Consiglio nazionale delle arti e della cultura del Messico e dell'Istituto di storia e antropologia, all'intorno 600 opere provenienti dal Centro America e sistemate a Venezia nella splendida cornice di palazzo Grassi.

Il Club di NTC

senza troppo impegno ti fa entrare nel mondo dei tecnici multimediali e ti offre la possibilità di migliorare le tue conoscenze del settore.

aderisci al CLUB DI NTC

GLI AUGURI DEL CINEMA

Riportiamo in ordine alfabetico tutti i dati sulle attività degli inserzionisti presenti nelle pagine augurali di questa edizione

A.B. Film Distributors - Produzione, Distribuzione Cinematografica e Televisiva - 00192 Roma - Viale delle Milizie, 2 - Tel. 06/3219554 - 06/36000744 - Fax 06/3613641 - Email:a.b.film@flashnet.it

Airone Cinematografica - Produzione e Distribuzione Internazionale - 00123 Roma - Largo Olgiata, 15 - Isola 102 - Tel. 06/30889550 (r.a.) - Telefax 06/30888200.

Alberto Ferri - Trasporti internazionali - 00156 Roma - Via Castelplanio, 59 - Tel. 06/41123250-4112361-4112367-41217199 - Telefax 06/4100479.

Alberto Grimaldi Productions S.A. - 5 Boulevard Royal, P.O. Box 332, L. - 2013 Luxembourg - telefono (352) 460857, Telefax (352) 460854.

Alto Verbano s.r.l. - Produzione Cinematografica, Televisiva, Home-Video, Video Clip, Spot - Via dei Cerchi, 75 - 00186 Roma - Tel. 06/6786610 - Fax 06/6792974 - Vicolo Calusca, 3 - 20123 Milano - Tel. 02/8323123 - Fax 02/8357750.

Amit s.r.l. - Centro servizi per lo spettacolo - Botteghini e sistemi integrati di prevendita elettronica - Produzione colonne sonore e discografia - Produzione cinematografica e televisiva - Management artisti e masse artistiche - Via Giacinta Pezzana, 21 - 00197 Roma Tel. 06/808.83.52 (r.a.) Fax 06/808.89.19.

Anicaflash - Promozione radiotelevisiva. Televisione: 4 networks, 6 Sindycations, 200 TV indipendenti. Radio: 10 reti nazionali, 240 radio locali - 00183 Roma - Via Ardea, 5 - Tel. 06/70451245 (r.a.) - Telefax 06/70451239 - www.anicaflash.it

Arri Italia - Vendita cineprese, illuminatori, incandescenza e daylight, accessori cinetelevisivi - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) - V.le Edison, 318 - Tel. 02/26227175 r.a. - Telefax 02/2421692 - 00178 Roma - Via Paolo Orsi, 51 - Tel. 06/72670797 - Fax 06/7231541.

Barbieri G. & G. - Produzione, Edizione, Montaggio Cinematografico e Televisivo. Realizzazione di documentari culturali. Riversamenti video. Telecinema scena colonna - 00179 Roma - Via Bitinia, 37/47 - Tel. 06/7800438 - Telefax 06/7800438.

Buena Vista International Italia S.r.l. - Distribuzione Cinematografica - 00185 Roma - Via Palestro, 24 - Tel. 06/4450650 - Telefax 06/4451202.

C.D.L. - Compagnia Doppiaggio Edizioni - «... non diamo le stesse voci a tutti i film, ma diamo ad ogni film la sua voce...» - 00193 Roma - Via Crescenzio, 86 - Tel. 06/6892519 - 6892779 - Telefax 06/6896540.

Caloi - Industria Poltrone per Sale - 31058 Susegana (TV) - Via Conegliano, 40 - Tel. 0438.435151 r.a. - Fax 0438/435105 - http://www.caloi.it- e-mail:caloi@nline.it

Carol Levi & Company S.r.l. - Consulenze artistiche - 00196 Roma - Via Giuseppe Pisanelli, 2 - Tel. 06/36002430 (r.a.) - Telefax 06/36002438.

Cecchetti Speedcoop Trasporti Internazionali - Specializzati in spedizioni - Importazione Cinetelevisive, Organizzazione particolare per Produzione. Servizio Air Courier. Pratiche doppia imposizione - 00198 Roma - Corso Trieste, 65b - Tel. 06/85300493 (r.a.) - Telefax 06/8840507.

Cecchi Gori Distribuzione - Distribuzione Cinematografica - 00193 Roma - Via Valadier, 42 - Tel. 06/324721 (r.a.) - Fax 06/32472372.

Cecchi Gori - Safin Cinematografica - Circuito cinematografico - 00193 Roma - Via Valadier, 42 - Tel. 06/3247212 (r.a.) - Telefax 06/32472272.

Ciak Italia Motion Pictures And Television Equipment - 00178 Roma Via delle Capannelle, 95 - Tel. 06/72900651/2 06/72900126 - Fax 06/72900653.

Cine 2000 - Produzione cinetelevisiva - 00195 Roma - Via Antonio Baiamonti, 2 - Tel. 06/3721534 - 3221535 - Fax 06/3701773.

Cinecittà Servizi - Teatri di Posa, Mezzi Tecnici da Ripresa, Cinefonico Effetti Speciali, Laboratorio di Sviluppo e Stampa, Piscina per Esterni - 00173 Roma - Via Tuscolana, 1055 - Tel. 06/722931 - Telefax 06/7222155.

Cineflash: un filo diretto al vostro servizio - Le più qualificate aziende di Roma per la produzione audiovisiva sempre rapidamente a vostra disposizione unitamente al calendario del 1999, il tutto inserito in un manifesto di cm 100x140 a 4 colori. Richiedete la nuova edizione in omaggio a Edizioni Set Srl - Via Belluno 1 - 00161 Roma Tel. 06/44290177 - Fax 06/44290878.

Cinema 5 - 00165 Roma - Via Aurelia Antica, 422/424 - Tel. 06/663901 - Telefax 06/66390440.

Cinenoleggi Nane - Noleggio materiale tecnico cinetelevisivo - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Viale Rimembranze, 54 - Tel. 02/2409974 (r.a.) - Telefax 02/26222224. E-mail:cinenane@cinenane.com http://www.cinenane.com

Cine Video Doppiatori (C.V.D.) - Doppiaggio film e telefilm - 00195 Roma - P.zza Prati degli Strozzi, 31 - Tel. 06/37353444 - 37353455 - Fax 06/37353413

Destro s.p.a. - Poltrone per cinema, teatri, auditorium, sale congressi - Via Marco Polo, 11 - 35020 Albignasego (PD) - Tel. 049/8805299 (r.a.) - Telefax 049/8805384.

Eagle Pictures - Distribuzione Cinematografica e Televisiva - 20149 Milano - Via M. Buonarroti, 5 - Tel. 02/4814169 - Telefax 02/4813389 - 00196 Roma - Via C. Beccaria, 23 - Tel. 06/3222278 - 3226888 - Telefax 06/3225459.

Fratelli Cartocci s.r.l. - ARRIFLEX SUPER 16 SRII - SR3 - TIMECODE ARRIFLEX 435, 535 A, 535 B - TIMECODE ARRIFLEX 35 BL III, ARRIFLEX EVOLUTION MOVIECAM SUPER AMERICA - ZEISS LENSES, SUPER COOKE, ZOOM COOKE - ACCESSORI, VIDEO CONTROL CCD, FILTERS ARRIHEAD C, CARTONI, SACHTLER, VINTER - AUTO E MOTO D'EPOCA DAL 1910 AD OGGI - AUTOMEZZI MILITARI E CIVILI DAL 1914 AUTOVETTURE, FURGONI, AUTOCARRI, BILICI, CAMPERS, BI-CAMPERS, CAMPERS TRUCCO, BUS DA 9 A 54 POSTI. PULLMANS MENSA, CAMERA-CARS, PIATTINA PNEUMATICA, GRU, CINEMOBILI, BIGRUPPI, GRUPPI DA 5 A 600 KW, MEZZI TECNICI PER CINEMA & TELEVISIONE, DOLLY ESPACE, SUPER ESPACE, CAESAR, PEEWEE, FISHER 10 E 11, TULIP CRANE, SUPER SKY KING, CICADA JIB, PICCOLO, SUPER PANTHER, TESTE REMOTATE CAMS, FLUORESCENTI KINO-FLO, PROIETTORI U.V., PROIETTORI ALOGENI DA 200 A 20.000 W. JAMBO DA 2 A 16 LAMP, PROIETTORI HMI-MSR FF DA 200 A 18.000 W. CINEPAR MSR DA 200 A 6.000 W., PROIETTORI MOTORIZZATI, CYBERLIGHT, GOLDENSCAN, CAMBIACOLORI, CONSOLES, COMPUTERS LUCI, DIMMERS, AMERICANE, TORRI LAYHER. Magazzino: Via E. Schliemann, 16 - 00178 Roma G.R.A. Tratto Appia Tuscolana - Tel. 06/7233221 - Fax 06/72670765. Autorimessa: Via Lucrezia Romana, 113 - 00043 Ciampino Roma - Tel. 06/79320077 - Fax 06/79320333.

Fuji Film Italia S.p.a. - Pellicole cinematografiche professionali, positive e negative - 20141 Milano - Via De Sanctis, 41 - Tel. 02/89582.1 - Telefax 02/8464121 - http://www.fujifilm.it - c/o ONCEAS Film Industry S.p.a. - Via Nettunense, km 23,900 - 04011 Aprilia (LT) - Tel. 06/9282381 (r.a.) - Telefax 06/9282441.

G.T.S. - General Transport System S.r.l. - Trasporti internazionali - 00185 Roma - Via dei Marrucini, 40 - Tel. 06/4460240 (r.a.) - Telefax 06/4462169-e-mail: gts@forobit.it

GAM Film - Produzione e Distribuzione Cinetelevisiva - 00183 Roma - Via Metaponto, 8 - Tel. 06/70454515 (r.a.) - Fax 06/70454514.

Gruppo Minerva International srl - Gianluca Curti - Produzione e Distribuzione cinematografica, Televisiva, Home Video. Vendita all'estero. 400 film diritti mondiali, diritti cinema; TV Home Video - 00198 Roma - Via Domenico Cimarosa, 18 - Tel. 06/8543382 Fax 06/8558105-Email: minervai@tin.it.

I.I.F. Italian International Film - Produzione, Distribuzione Film - 00196 Roma - Via Gian Domenico Romagnosi, 20 - Tel. 06/3611377 (r.a.) - Telefax 06/3225965.

Informaset - Da trent'anni le pagine «colorate» dell'audiovisivo, diretto da Agostino Mellino. Lo strumento di lavoro indispensabile per chiunque operi nella produzione cinetelevisiva. Oltre 15.000 nominativi, 150 categorie, una soluzione per qualunque esigenza produttiva. Edizioni Set s.r.l. via Belluno, 1 - 00161 Roma - C.P. 7229 - 00100 Roma Nomentano - Tel. 06/44290177 - Fax 44290878.

Intra Film - Vendita Estero - 00197

Roma - Via E. Manfredi, 15 - Tel. 06/8080827 - Fax 06/8076150.

Isvema - Produzione, Distribuzione, Trailers Program, Cinevideopubblicità, Promotion, Consulting, 00196 Roma - V.le Tiziano, 80 - Tel. 06/3214965 (r.a.) Fax 06/32651220.

Kinoton e Sassi Romeo - Distributore esclusivo per l'Italia della Kinoton - 42040 Villa Cella (RE) - Via G.B. Vico, 66 - Tel. 0522/941233 - Telefax 0522/9441233.

Kodak S.p.A. - Divisione Cinema e Televisione - 00138 Roma - Via Sambuca Pistoiese, 55 - Tel. 06/88172214 - Telefax 06/8800713 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - V.le Matteotti, 62 - Tel. 02/66028411 - Fax 02/66028406.

LCF Poltrone per Cinema Teatro e Collettività - Via della Mola Saracena, 11 - 00065 Fiano Romano (Roma) Zona Industriale - Tel. 0765/455609 r.a. - Fax 0765/455090.

Lino Sonego - Poltrone per il pubblico - 31010 Pianzano di Godega S. Urbano (TV) - Tel. 0438/430026 (r.a.) Fax 0438/430287.

Lion Pictures - Distribuzione Cinematografica - Via Vicenza, 26 - Tel. 06/4940814 - Fax 06/4455204.

Lucky Red - Distribuzione - 00195 Roma - Via Antonio Baiamonti, 10 - Tel. 06/37352296-7 - Telefax 06/37352310.

LVR Video Recording Laboratory Roma - 00173 Roma - Via Anagnina, 16 - Tel. 06/7222241 (5 linee r.a.) Telefax 06/7222511 - Internet:http://www.lvrvideo.com-e-mail:lvr@lvrvideo.com.

MA.G.I.C.A. - Master Europeo in Gestione di Impresa Cinematografica e Audiovisiva - Via Lucullo, 7 - 00187 Roma - Internet http://www.audiovisual.org-http://www.mediamaster.org - Tel. +39-06-4200651 Fax +39-06-42010898 - Email:magica@mediamaster.org

Manlio Camastro Martini - 00198 Roma - Via Luigi Boccherini, 3 - 0337413973/03683542642.

Marvel Movies - Marketing service - 00197 Roma - Via E. Manfredi, 15 - Tel. 06/8080827 - Fax 06/8076156.

Massenzio s.c.a. r.l. - Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 - 00161 Roma - Tel. 06/44238002 - Telefax 06/44239380.

Media Desk Italia c/o Anica - Un programma dell'Unione Europea pr l'industria audiovisiva - Informazioni e assistenza per i finanziamenti europei alle imprese italiane dell'audiovisivo - 00198 Roma - Viale Regina Margherita, 286 - Tel. 06/4404633 - Telefax 06/4402865.

Medusa Film s.p.a. - Distribuzione Cinematografica - 00165 Roma - Via Aurelia Antica, 422/424 - Tel. 06/663901 - Telefax 06/66390450.

Mifed - Mercato Internazionale Cinema e Televisione - 20145 Milano - Largo Domodossola, 1 - Tel. 02/49977267 - 49977282 - 48012920 - Cable Mifed Milano - Telefax 02/49977020.

Mikado - Distribuzione Cinematografica e Televisiva - 00196 Roma - Via E. Gianturco, 4 - Tel. 06/3244989 - 3214098 - Telefax 06/3219489 - 20124 Milano - Via Vittor Pisani, 12 - Tel. 02/67070665 (R.a.) - Telefax 02/66711488

Mondo TV s.r.l. - Produzione e Distribuzione Mondiale di Serie Televisive a Cartoni Animati - 00162 Roma - Via G. Gatti, 8/A - Tel. 06/86323293 - 86320364 - Telefax 06/86209836.

Morgan Film s.r.l. - Produzione e distribuzione cinematografica e televisiva - 00191 Roma, Via Gerolamo Belloni, 88 - Tel. 06/36298256 - 7 - Fax 06/36299651.

Movietime Italian Films Distribution - Distribuzione Italia/Estero - 00195 Roma - Via Nicola Ricciotti, 11 - Tel. 06/3226709 - Fax 06/36000950.

Nini Grassia - Produzione Cinematografica e Televisiva - 00198 Roma - Via Salaria, 45 - Tel. 06/8551745 (r.a.) - Fax 06/8552705.

Outline s.r.l. - Organizzazione di pubblicità e stampa a servizio completo. Responsabile: Ilaria Setaccioli - 00149 Roma - Via di Vigna Jacobini, 24 - Tel. 06/5592218 Fax 06/5592218.

Parretti Vasco s.a.s. - Poltrone per cinema, teatri, sale conferenze. 50058 Signa (Firenze). Telefono 055/875614 - Fax 055/8732152.

Polygram Filmed Entertainment - Distribuzione cinematografica - 00192 Roma - Viale G. Cesare, 2 - Tel. 06/367101 (r.a.) Fax 06/36710239.

Prevost - Proiettori, Amplificazione, Schermi, Automazione. Stabilimento magazzini, uffici: 20019 Settimo Milanese (MI) - Via Fermi, 8 - Tel. 02/3287660 - 3288045 - Fax 02/33502150.

RAI Radio Televisione Italiana - 00195 Roma - Viale Mazzini, 14 - Tel. 06/3878 - Fax 06/3725680.

Rai Trade s.p.a. - International Distribution - 00195 Roma. Via Novaro, 18 Tel. 06/374981 - Fax 06/3723492 - 20145 Milano - Corso Sempione, 73 Tel. 02/34546323. Fax 02/34535031 - www.raitrade.it.

Sacha Film Company - Produzione Cinematografica e Televisiva - 00197 Roma - Viale Parioli, 98 - Tel. 06/8081030-8081031 - Telefax 06/8081033.

Screen International - Settimanale sul cinema e tv con numeri «speciali» per tutti i Festivals e Mercati importanti quali: Natpe, Milia, Berlino, American Film Market, Cartoon Supplement, Hong Kong Film, Festivalmiptv, Cannes Film Festival, Locarno, Venezia, Tokyo Film Festival, San Sebastiano, Mipcom, Miami and Mipasia. Inoltre c'è sempre una rubrica dedicata alla produzione in corso, informateci sulla vostra! Sede in Italia: Ingrid Hammond - Tel. 06/3614128 - Telefax 06/3613745 - Stampa estera, box 41, Via delle Mercede, 55 - Roma 00187.

Sedif - Società Edizioni Italiane Film - Edizione completa cinematografica e televisiva - "da oltre 25 anni facciamo sentire la nostra voce". - 00195 Roma - Via Teulada, 71 - Tel. 0639/743.043 - 0637/253.72 - Fax 0637/204.22 E-mail:sedif@iccnext.it- http://www.iccnext.it/sedif.

Selegrafica 80 - Industria grafica - Stabilimento Litografico, Illustrazioni Bozzetti Stampa Manifesti Cinematografici e Poster Commerciali, Depliants Fotografici - Roma - Via Tiburtina, km 19 - Tel. 0774/358330 (r.a.) - Telefax 0774/358286 - Casella postale 64 - 00011 Bagni di Tivoli - Roma.

SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori. Sede sociale: 00144 Roma (Eur) - Viale della Letteratura, 30 Tel. 06/59901 - Fax 06/59647052/50 - Internet: http://www.aec2000.it/siae

Sinc Cinematografica - Presidente: Mimmo Palmara - Edizioni e Doppiaggi per Cinema e Televisione - 00191 Roma - Via Luigi Bodio, 10 - Tel. 06/36300079 - 36309016 - 0336/604864 - Telefax 06/36309016.

Smile Production - Produzione Cinetelevisiva - 00135 Roma - Via Cortina d'Ampezzo, 156 - Tel. 06/3350385/6 - Telefax 06/3350387.

Studio 4 snc di Mario Patriarca - Titoli - Truke - Effetti ottici - Via del Casale Santarelli, 53 - 00178 Roma - Tel. 06/79.00.503 - Fax 06/7900.114 - Cell. 0338/65.48.515.

Studio Cine - Laboratorio di restauro - Sviluppo e stampa film - 00181 Roma - Via Don Filippo Rinaldi 14-16 - Tel. 06/787343 - 06/786959 - Fax 06/7808375.

Studio Sound - Apparecchiature di registrazione da studio e per esercizio. Proiettori cinematografici 35/70 mm. Amplificazione. Lampade Xenon. Obiettivi consulenza e Servizi-Distributore DTS - Christie - Ultra stereo - Century - Strong - Dolby Stereo - Sony - 00162 Roma - Via Ettore Pais, 15 - Tel. 06/86322813 - Tel. e Fax 06/86386693.

Technovision - Noleggio attrezzature cinematografiche - 20099 Sesto San Giovanni - Viale Edison, 318 - Tel. 02/26227492 - Telefax 02/26227490 - 00164 Roma - Via Spinazzola, 14 - Tel. 06/66157786 r.a. - Telefax 06/66156838.

Together Production International - T.P.I. - Produzioni cinematografiche e televisive - 00195 Roma - Via Giuseppe Avezzana, 51 - Tel. 06/3217294 (r.a.) - Telefax 06/3217559.

Tre Elle Service S.r.l. - Importazione e distribuzione per l'Italia di attrezzature per fast-food (Hot Dog, Grill, ecc.) in modo particolare macchine per la produzione di Pop Corn, nonché dei prodotti di consumo. Esclusivista del sistema filtrante brevettato **AIR SYSTEM** per l'eliminazione degli odori prodotti dalle macchine da Pop Corn. - Via Di Colle Ramole, 11 - 50029 loc. Bottai Firenze, Tel. 055/2374637 - 055/2373266.

TVMA e Associati - Produzioni cinematografiche e televisive - 00135 Roma - V.le Cortina D'Ampezzo, 208 - Tel. 06/3057995 (r.a.) - Telefax 06/3057993.

Twentieth Century Fox Italy S.p.A. Inc. - Distribuzione Cinematografica - 00198 Roma - Largo Ponchielli, 6 - Tel. 06/85301060 - Telefax 06/85300971.

V.H.R. - Produzione Vhs di qualsiasi minutaggio - Duplicazione professionale 1/1 - Pal - Secam - N.T.S.C. - Sistema ACP anticopia «Macrovision» - Confezionamento di videocassette in astucci di cartone o box di plastica pratiche S.I.A.E. - Uffici e Magazzino: Via Einaudi, 17 - 29100 Piacenza (Italy) Tel. (0523) 498051 - Fax (0523) 498052 - Sito Internet: www.vhr.it - Posta Elettronica: vhr@vhr.it

Videomaura - Produzioni Cinematografiche Audiovisive e Pubblicitarie - 00189 Roma - Via San Godenzo, 33 - Tel. 06/3350124 - 3350128 - Telefax 06/3315065.

Zeal - Produzione Cinematografica e Televisiva - 00197 Roma - Via Civinini, 3 - Tel. 06/8075253 - 8075382 - Fax 06/8072003.

Uno sguardo sul mondo



Cantiere Italia

Da ottobre a dicembre si è svolta, in 17 regioni, la rassegna "Cantiere Italia - Cento schermi per il cinema", un progetto speciale del Dipartimento dello Spettacolo realizzato dall'AICA, che riunisce le associazioni nazionali di cultura cinematografica riconosciute dalla legge, in collaborazione con i distributori. Su 106 schermi, tra sale, cineclub, circoli del cinema, biblioteche e istituti scolastici, 30 film italiani di qualità, di recente produzione, hanno ritrovato quel pubblico che tuttora, per distrazione, scarsa informazione o carenze nella distribuzione, non riesce a vedere le nuove opere.

Rinascita o rilancio che sia, comunque il cinema italiano sta conoscendo una vitalità che non si riscontrava da tempo. Il "cantiere" aperto, i "lavori in corso", meritano comunque, al di là delle discussioni o dei premi, di affrontare la prova del pubblico. Così, i film selezionati da "Cantiere Italia" sono stati accompagnati da autori e attori in dibattiti e incontri, sostenuti da schede informativo-critiche, promossi da azioni pubblicitarie, segnalazioni sulla stampa e prezzi favorevoli. La diffusione dei film più recenti di Mario Martone, Silvio Soldini, Franco Bernini, Pasquale Pozzessere, Antonio Capuano, Matteo Bellinelli, Mimmo Calopresti, Sergio Citti, Roberto Cimpanelli, Alfredo Angeli, Giovanni Robbiano, Armando Manni, Pasquale Scimeca, Roberta Torre, Maurizio Sciarra, Amedeo Fago e altri ancora, ha raggiunto anche piccoli centri o città medie fortemente penalizzate dall'esercizio. Il programma generale prevedeva anche un'antologia recente di cortometraggi, "Corti stellari 2", come testimonianza di un genere oggi in forte ascesa ma escluso dalla programmazione in sala.

Il pubblico ha accolto con grande interesse opere e autori, idee e tendenze, accanto a presentazioni di libri, concerti e a tutti quei progetti culturali legati ai film (come nel caso della scuola napoletana). Carlo Lizzani, presidente dell'ANAC, ha salutato calorosamente l'iniziativa, ricordando che molto spesso «i complici dei film americani sono in Italia. Il cavallo di Troia è qui», ha dichiarato durante la conferenza stampa. «Gli americani affondano solo il coltello nel burro. Il male sta nel non avere ancora una legge antitrust che faccia sì che ci sia un mercato libero e non un libero mercato». Anche il produttore Enzo Porcelli dell'API ha offerto la piena disponibilità all'iniziativa, ricordando come in altri paesi, la Francia, per esempio, siano gli stessi registi a gestire alcune sale per assicurare una vita più lunga alle loro opere. Da noi sono recenti i casi dei film veneziani "bruciati" dal mercato in soli quindici giorni e la brevissima vita per "I giardini dell'Eden" di Alessandro D'Alatri, uscito inspiegabilmente dal circuito commerciale appena dopo pochi giorni di programmazione. Intanto qualche distributore indipendente, come Luca Arcopinto sta reinventando spettacoli di nicchia in alcune sale italiane per far circolare film altrimenti invisibili.

"Cantiere Italia" ha riscosso soprattutto i consensi degli spettatori più giovani, non solo nei piccoli centri o nei quartieri periferici, ma anche in città come Roma o Napoli che pure hanno un grande numero di multisale. E i Cir-

Un Convegno sulle tecniche del restauro

Il 19 e 20 novembre u.s., a Roma, nella sala Multimediale dell'ANICA, si è tenuto il Convegno "Dalla teoria della ricostituzione del testo filmico alle pratiche di restauro digitale". La manifestazione rispondeva alle direttive dell'ATIC, sempre più rivolta all'evoluzione delle tecniche multimediali.

Alle 15 del 19 novembre, il dott. Adriano Aprà, moderatore del Convegno, ha dato inizio al programma. Il dott. Gammarrota, vice presidente dell'ATIC, salutava gli innumerevoli presenti e dava lettura di un fax del presidente Mario De Sisti, nel quale si rammaricava di non giungere in tempo in Italia per poter salutare gli ospiti del Convegno stesso.

Prendeva quindi la parola il dott. Alfredo Baldi, che illustrava i motivi perché l'ATIC teneva questo convegno, e quindi informava i convenuti dell'impossibilità a partecipare del relatore Lino Miccichè.

In seguito iniziava il programma del Convegno con gli interventi di vari relatori, tra i quali va notato quello di Michele Cordaro, su "Le teorie del restauro dell'opera d'arte", di Renato Lotti, sulla "Evoluzione del diritto d'autore", e di altri.

Alle 19,30, il Convegno veniva sospeso e rinviato al giorno seguente.

I lavori venivano ripresi il 29 novembre alle 9,30 con moderatore Caterina D'Amico, che, dopo un breve saluto, guidava il programma secondo il calendario dando la parola ai vari relatori.

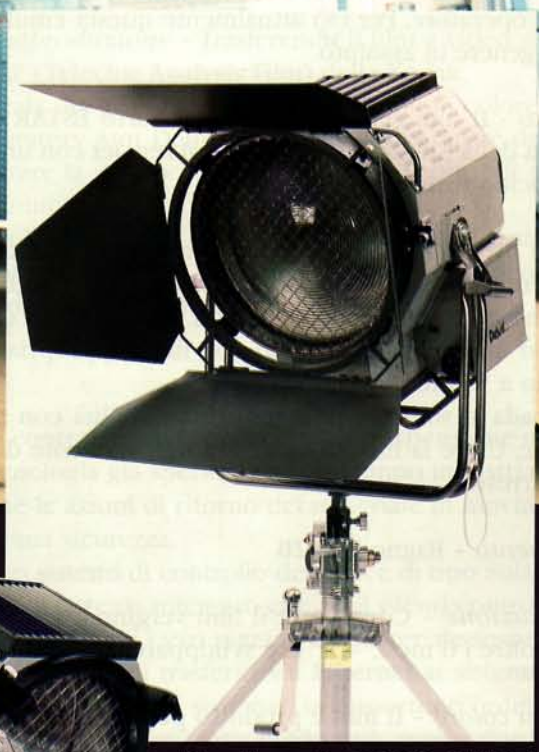
In proposito, molto interessanti gli interventi dell'avv.

DeSisti
LIGHTING

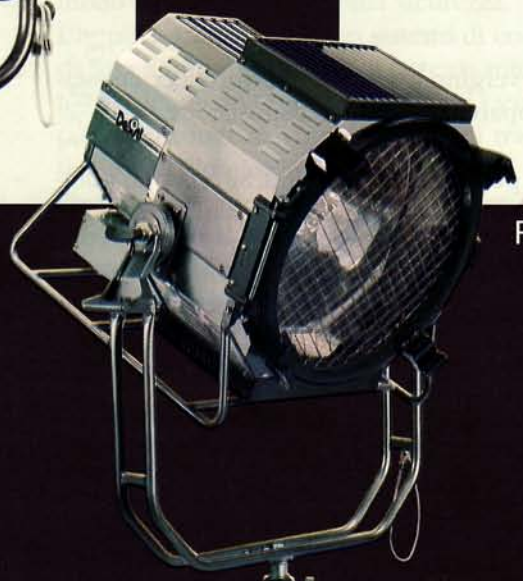
L'evoluzione continua



Goya 12.000 W Shadowlight



Rembrandt 12.000 W HMI Fresnel



Remington 12.000 W HMI PAR

De Sisti Lighting SpA
Via Cancelliera 10/a
00040 Cecchina (Roma)
Tel. 06-934991 - Fax 06-9343489
Internet: www.desisti.it
E-mail: desisti@desisti.it



Ballast elettroniche
serie DEB

Uno sguardo sul mondo

coli di cultura cinematografica, di gloriosa e ormai cinquantennale esperienza, hanno riconfermato la loro presenza capillare e attiva sul territorio, come centri polivalenti di cultura e dibattito critico. Sull'iniziativa sarà poi pubblicato un "libro bianco" come racconto di un "viaggio in Italia" del nuovo cinema, tra problemi e speranze.

Edit di Discret Logic

E' stata messa sul mercato una nuova versione di montaggio non lineare per Windows NT a seguito delle esperienze pluriennali di Discret Logic.
Il nuovo sistema prende il nome di EDIT ed è a disposizione presso la Video Progetti di Roma.
Il sistema può essere integrato a piacere con i software Paint ed Effect che ne ampliano le funzionalità già di per sé stesse notevoli per la postproduzione.

Radici culturali e Comune di Livorno

Il rapporto storico tra il passato e il presente di Livorno, città inventata alla fine del Cinquecento da Ferdinando I de' Medici, il singolare costume che la caratterizza, l'impronta europea della sua vita artistica, la variegata dimensione culturale, le prospettive che ne confermano il ruolo di crocevia del Mediterraneo, sono il motivo ispiratore della serie televisiva
e del dibattito che ne è seguito alla presentazione organizzata appunto dal Comune di Livorno del beta "Ritrovare Livorno", di Mauro Misul.
Il film fa parte di un lavoro che ripercorre la storia della città toscana per scoprirne l'antico slancio economico e culturale tanto da conferirle una particolare connotazione non solo geografica.
Il lavoro apprezzatissimo prodotto dalle reti congiunte RaiDue, RaiTre e Rai International, è stato presentato in anteprima al Nuovo Teatro delle Commedie della città il 12 novembre u.s. e ben si configura nelle sforzo comune degli enti locali italiani in difesa dei valori culturali del nostro paese.

Politica e ripresa autunnale

Il 9 settembre u.s. l'Ufficio Studi della Confindustria ha organizzato una tavola rotonda presso la sua sede a via dell'Astronomia sul tema: La politica economica alla ripresa autunnale.
Apriva i lavori Guidalberto Guidi mentre la relazione introduttiva era tenuta da Giampaolo Galli.
La tavola rotonda vedeva interventi di Innocenzo Cipolletta, Renato Brunetta, Andrea Monorchio e Angelo Tantazzi.
Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, traeva infine le considerazioni conclusive.

Festival del 'corto' a Siena

Tra il 6 e il 14 novembre u.s. si è tenuto a Siena l'International 3rd Short Film Festival organizzato dal Film Club Associati e dal Comune di Siena, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Unione Europea, del Monte dei Paschi di Siena e di molti altri enti e società locali, nazionali ed estere.

Augusto Fragola, sul tema "Aspetti giuridici del restauro", di Richard Billeaud, su "Esperienze di restauro digitale del suono", e di molti altri, apprezzati dal pubblico che ha partecipato con domande e interventi chiarificatori.
Quali conclusioni emergono da tale Convegno?
Prima di tutto la necessità di un restauro conservativo di tutte le nostre opere cinematografiche. In secondo luogo, la compilazione di schede delle opere per non perderne la memoria storica, avvalendosi di collaboratori, partecipanti al film (con quale macchina, in che formato è stato girato il film, che tipo di pellicola è stato adoperato e perché, quale tipo di lampade e di luce; e così anche per il suono, per il montaggio, per gli effetti speciali, ecc.).
Solo dopo aver fatto questo, che andrebbe codificato in una normativa, si potrà restaurare il film avvalendosi, perché no?, anche della tecnologia digitale. ***(Angelo Filippini).***

Emilio Lonero e il cinema di Stato

E' stato Carlo Lizzani a presentare il libro 'Il cinema di Stato in Italia: storia di un fallimento', di Emilio Lonero, Aracne Editrice, nel quale sono descritte, quasi in un romanzo ironico, le vicissitudini del cinema di Stato italiano in questo dopoguerra.
Lonero fu presidente dell'Ente Cinema nonché direttore della Mostra del Cinema di Venezia negli anni Sessanta, un periodo tutt'altro che facile per la vita politica e culturale del nostro paese.
Lizzani ha presentato l'opera e ha operato la riabilitazione del protagonista Lonero, tra lotte senza

Uno sguardo sul mondo

esclusione di colpi nelle quali erano coinvolte la Sinistra e la DC, e che ebbero nell'autore del libro la vittima sacrificale.
Tra i vari interventi durante l'incontro del 13 ottobre u.s. presso la sede della LUMSA, degni di nota quello di Giuseppe Cinnici, del sottosegretario agli interni Lucio Testa, del dirigente della SIAE Cinema, Angelo Della Valle, del critico cinematografico Enzo Natta e di Turi Vasile, ex produttore dell'Ultra Film.

Ombre viennesi

A cura di Francesco Bono, Paolo Caneppele e Gunter Krenn e organizzata da FilmArchiv (Austria),



l'Istituto Austriaco di Cultura, il Goethe Insitut e l'Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema, con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento dello Spettacolo ed in collaborazione con l'Accademia di Ungheria di Roma, hanno avuto luogo nei giorni dal 10 novembre al 4 dicembre u.s. alcune proiezioni di film muti dell'Austria-Ungheria.
Le proiezioni si sono concluse con un incontro di studi sul cinema della Mitteleuropa tra le due guerre. Era a disposizione dei partecipanti una opportuna documentazione cartacea.
I film muti, presentati dagli stessi Bono, Caneppele e Gunter Krenn, erano accompagnati al pianoforte da Antonio Coppola. La traduzione in simultanea spetta a Beate Jarzomski.

Direttore del Festival era Piero Clemente e si affidava a una giuria qualificata composta per la maggioranza di giurati stranieri.
Il Festival era affiancato da una Mostra mercato presso i Magazzini del Sale di Siena dove veniva presentata pure una personale del pittore Bruno Caruso fatta di opere pittoriche e fotografie.
La competizione internazionale comprendeva 68 film giunti da 28 paesi e divisi in 10 programmi, in competizione per un Gran Premio a un film dal vero di tre milioni di lire, un premio eguale al miglior film d'animazione e due premi speciali della Giuria per film dal vero e film d'animazione, ciascuno di tre milioni di lire.
Il panorama italiano era composto da 21 film divisi in tre programmi cui venne assegnato un premio Kodak, consistente in 3 mila metri di pellicola, e un Premio Studio Universal per il miglior regista esordiente.

'Lavori in corso'

Presso la nuova sede, ex stabilimento Birra Peroni, a via Cagliari, la Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea ha ripreso l'attività dopo le ferie estive.
La prima manifestazione si è concretizzata lunedì 9 novembre u.s. con l'inaugurazione di una collettiva dedicata agli artisti Bentivoglio, Catania, Ceccobelli, G.Ducrot, Gadaleta, Gandini, Mannino, G.Pulvirenti, Strazza, Vannetti, e Zelli.
La mostra, patrocinata dal Sindaco di Roma e dall'assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma, è stata allestita con il contributo di PROGRESS insurance broker, SPEDART trasporti internazionali, edizioni DE LUCA e l'istituto di vigilanza SIPRO.

Una nuova fondazione culturale

Il 19 novembre u.s. a Forlimpopoli è stata presentata la fondazione "Emilio Rosetti" che, in collaborazione con l'associazione Italia Argentina, ha dato il via a un Convegno di Studi sui rapporti culturali passati e presenti tra Italia e Argentina, a partire dagli anni della grande emigrazione verso l'America Latina, vale a dire dal 1820 ad oggi .
Emilio Rosetti, ingegnere, fisico-matematico e studioso insigne, ha portato lo spirito del suo paese oltre l'Atlantico con la costruzione di opere architettoniche, idrauliche e ferroviarie (basti ricordare l'ardito progetto della ferrovia che collega l'Argentina al Cile), coadiuvato in tale intento da altri tecnici italiani emigrati nel paese latino americano.
Sono intervenuti alla tavola rotonda Viviana Neri, assessore alla cultura della provincia di Forlì-Cesena, Maurizio Castagnoli, sindaco di Forlimpopoli, Luciano Ravaglia, anima della fondazione e valente architetto, particolarmente interessato ai problemi dell'apporto culturale italiano in Argentina, Robaldo Balzani, consigliere della fondazione, Maria Gabriella Argnani, della Associazione Italia Argentina amici della "Fondazione Roselli", e Giorgio Alberti, direttore dell'Università degli studi di Bologna, nuova sede di Buenos Aires.
La fondazione, in collaborazione con le autorità argentine, si ripromette tramite manifestazioni, studi, pubblicazioni e prodotti audiovisivi e fotografici, di propagandare l'apporto culturale italiano in terra argentina.

Uno sguardo sul mondo

Cortocinema a Roma



L'immagine ispirata al manifesto del film "La dolce vita" è di Symeoni

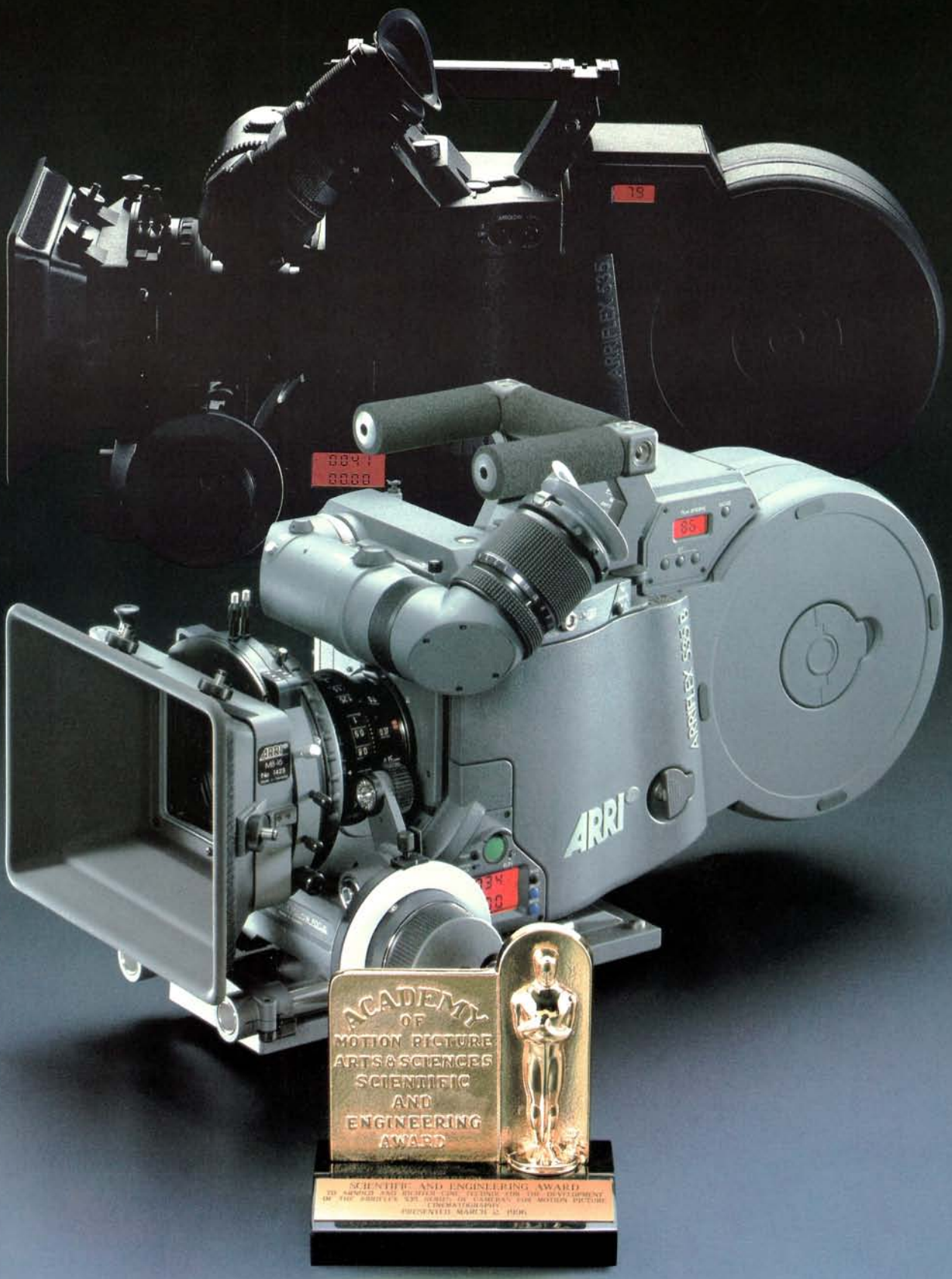
Lo sforzo per non lasciar morire la propria cultura, pur in un'era di flessibilità e globalizzazione, sta vedendo riabilitare il cortometraggio, specie a sfondo documentario. Tale sforzo si compie soprattutto a livello di base con iniziative sponsorizzate o patrocinate da Comuni, Province, piccoli enti e associazioni culturali.
Anche nelle cinematografie dei paesi più sviluppati infatti il cortometraggio è sempre stato relegato tra i parenti poveri, lungi dall'essere dominio delle grandi holding dello spettacolo o dei grandi sistemi. Documentarista infatti è sempre stato sinonimo di cineasta a metà, anche se la stragrande maggioranza degli Autori, con l'a maiuscola, provengono da esperienze documentaristiche e, nella quasi totalità, dal cortometraggio.
Il corto esplica la sua capacità formativa e di informazione proprio perché modesto nell'impiego di capitali e semplice nell'attuazione tecnica. Esso non può esimersi dal rinunciare ad esempio ai costosi effetti speciali, ai grandi interni illuminati, alle masse oceaniche, anche se a volte qualcuno è giunto perfino a quelli.
Il corto permette tuttavia una maggiore meditazione e una più accurata struttura culturale raggiungibili anche agli artisti subalterni al potere, cui nel lungometraggio, metro sempre il botteghino, si deve molto spesso rinunciare.
E in questi anni difficili scopriamo il rinascere del cortometraggio sotto la spinta di rassegne, incontri e festival ad esso riservati, e sotto forma di nuove realtà produttive volte soprattutto a rivalutare la natura e l'autoctono patrimonio culturale della gente comune.
In uno spirito di rinascita è sbocciato forse anche il Festival Internazionale del Cortometraggio del Comune di Roma, Assessorato alle politiche culturali, patrocinato dall'ANICA e realizzato in collaborazione con l'ACEA, la TECHNOVISION e il III Festival del cortometraggio di Siena. L'organizzazione era di Alberto De Rosa, per l'ATES, e il coordinamento operativo spettava a due società, la RSB Comunicazione srl, e la Immaginazione & Sistemi srl.
Il Festival, alla sua seconda edizione, si è svolto nella sede del Palazzo delle Esposizioni di Roma, a via Nazionale, sotto la direzione artistica di Piero De Clemente, Fabrizio Crespi e Raffaele Striano.
Tutta questa brava gente (non detto con ironia) conta sull'interesse popolare a una manifestazione che potrebbe venir perpetuata in qualche sala allestita ad hoc, magari nel bailamme delle iniziative per il Giubileo.
Il Festival romano ha visto la partecipazione di circa duecento cortometraggi provenienti dai cinque continenti, proiettati da mercoledì 25 fino al sabato 28 novembre u.s. E ciò davanti ad un pubblico folto soprattutto durante la retrospettiva italiana, per la verità non troppo selezionata.
Intercalata alle proiezioni quotidiane, era la visione dei 23 cortometraggi scelti tra i candidati a concorso, sia girati in pellicola che in elettronico.
Per i vincitori erano messi in palio tre premi (due dei quali in denaro e uno di serie della TECHNOVISION) e alcune menzioni di merito. Domenica 29 novembre, davanti a un folto pubblico, ebbe luogo la premiazione. Per il Comune di Roma partecipava il consigliere comunale Pino Galcota.
Il tema del concorso era l'acqua, e unico cortometraggio italiano segnalato:

Cinema in diretta

Ha vinto una romana, Elena De Rosa, col corto 'Casting', satira sui comportamenti della televisione, l'edizione di quest'anno (la quarta) del premio 'Cinema in diretta'. La manifestazione, conclusa il 20 settembre u.s., è sponsorizzata dalla regione Valle d'Aosta, dal Casinò di Saint Vincent, dalla Comunità montana di Monte Cervino e dalla fondazione Crt. Del comitato promotore fa parte anche l'AGIS Piemonte e Valle d'Aosta.
Il premio in certo modo non viene assegnato a film completi, ma soltanto alle sceneggiature presentate e considerate migliori, che vengono realizzate immediatamente e in soli tre giorni dai concorrenti. L'organizzazione del premio offre il supporto tecnico nella località stabilita per l'ambientazione del lavoro, mezzi tecnici, maestranze, organizzatori, sale montaggio, attori, locali di ripresa in interno ed ambienti esterni oltre all'ospitalità ai registi candidati, che possono in tal modo senza alcun costo realizzare il loro lavoro. Una volta ultimati, i film vengono proiettati al pubblico e alla giuria che assegna al vincitore un premio di cinque milioni in gettoni d'oro.
Lo stratagemma è oltremodo interessante e costituisce, oltre che un incoraggiamento alla produzione di cortometraggi, un'automatica promozione turistica della zona che, invasa da troupe di cineasti, si trasforma in un grande stabilimento cinematografico.

'Corto Circuito'

Si è svolto a Napoli il Festival della comunicazione audiovisiva breve, il corto in una parola. Quest'anno ha avuto luogo dal 17 al 20 dicembre presso il Palazzo



ARRI

ARRIFLEX 535

© 1996 Arnold & Richter Cine Technik

© A.M.P.A.S. ®

Uno sguardo sul mondo

'Il tuffatore' di Stefano Tummolini. La giuria, composta dal presidente, Mario Bernardo, documentarista, Carlo Brancaleoni, funzionario RAI, Giancarlo Mingozzi, regista, Antonio Siciliano, montatore, Luciano Sovena, direttore del festival Comicittà, Renato Tafuri, direttore della fotografia, assegnava, oltre ad alcune menzioni, i due premi in denaro rispettivamente, per il film in pellicola, al francese 'Tueur de Petits Poissons' di Alexandre Gravas e per quello in video all'iugoslavo 'Parabrod', di Slobodan Zujevic' e Mioroslav-Bata Petrovic'. Il premio Technovision, consistente in fornitura dell'attrezzatura tecnica per un intero cortometraggio in pellicola, all'iugoslavo 'Krug', di Vladimir Borisavljevic'.



'Le giornate' a Pordenone

Tra il 10 e il 17 ottobre u.s. si è svolto a Pordenone il consueto Festival 'Le giornate del Cinema Muto' con l'altrettanto consueta grande partecipazione di pubblico italiano e straniero.
Questa edizione, la 17a, ha ospitato anche un mercato del film muto e di prodotti relativi al cinema muto stesso.
Il festival si è aperto e chiuso con un programma musicale e ha visto la commemorazione di S.M.Ejsenstein nel centenario della nascita e il cinquantesimo anniversario della sua scomparsa. Allo scopo, durante la rassegna, è stato proiettato, assieme ad altri documenti storici, 'Sciopero', appunto di Sergej Eisenstein. La rassegna friulana ha visto scorrere sugli schermi 'Oh,Doctor', di Buster Keaton e 'The Samdock Handicap', di John Ford.
L'opera di questi ultimi era inserita nella retrospettiva del periodo muto della Fox Film Corp., in seguito XX Century Fox Film Corp. La proiezione dei film veniva arricchita dall'accompagnamento musicale Movietone in voga prima della data ufficiale del sonoro 1927. Le ore di film sono state oltre 100.
Ancora, tra le rassegne, Scottish Film e Scottish Film Archive che hanno proposto un'interessante monografia sulla rappresentazione della Scozia nel cinema muto, e tra l'altro come Mary Pickford a Hollywood rappresentasse la Scozia in 'The Pride of the Clan' del 1917. Vari i documentari storici scozzesi grati da società locali.
Nel quattrocentesco Convento di San Francesco è stato possibile ammirare ancora una ricca serie di documentari muti dedicati al calcio, la seconda tappa del 'progetto Griffith', il 'Titanic' tedesco del 1912 e il restauro di 'Biancaneve', vecchia edizione. E, per finire in bellezza, Alice's Spanish Guitar' e Alice's Little Parade.
Sempre nel Convento di San Francesco, come detto più sopra, si è tenuta pure la terza edizione della Pordenone Film Fair '98, ora sostenuta anche dalla Camera di Commercio e patrocinata dal Comune e dalla Provincia di Pordenone.

Morte dell'ENPALS

Uno dei disegni legge collegati alla finanziaria del 1999 delega al Governo l'incarico di sopprimere l'Ente Nazionale per l'Assistenza ai Lavoratori dello Spettacolo, l'ENPALS.
La disposizione prevede la creazione di due grandi Enti Previdenziali, l'INPS, per chi lavora col privato, e l'Inpdap, per chi col pubblico.
Il provvedimento è giustificato nel riordino generale degli enti di previdenza ispirato all'accentramento ed alla loro semplificazione.

Reale della capitale partenopea.
Il Festival, riservato soltanto alle sceneggiature brevi di autori da 16 a 28 anni e destinate per ciò ai cortometraggi, è organizzato da 'Officine Solari' in collaborazione con 'Adnkronos Libri'. Vengono prese in esame sceneggiature di non più di dieci cartelle dattiloscritte.
Al vincitore del concorso è stata offerta la opportunità di realizzare il suo film per una durata massima di 10 minuti, cortissimo quindi.
Direttore del Festival era Franz Cerami, coadiuvato dalla redazione della collana 'Prima scelta - cibo per giovani menti' che raccoglierà in un volume i dieci finalisti.
Quest'anno la giuria era composta da Simona Vinci, Raffaele Genovese, Lia Celi, Maria Chiara Martinetti, Stefano Massaron, Paola Mordiglia, Pierfrancesco Pacoda e Nicoletta Vallorani.



Il 'David scuola'

Promosso dal Dipartimento dello Spettacolo e organizzato dall'AGIS scuola e dal Ministero della Pubblica Istruzione, è iniziato il 20 ottobre u.s. il Premio 'David Scuola'.
Quest'anno, alla sua terza edizione, il Premio è stato esteso a ben cinquanta città italiane e oltre 2700 studenti di scuole pubbliche e private selezioneranno il migliore tra un insieme di una ventina di film proiettati e scelti tra la produzione nazionale dell'anno.
Il premio al miglior film sarà assegnato nell'ambito della cerimonia di premiazione del David di Donatello.

Uno sguardo sul mondo

Festival "Libero Bizzarri".

E' uscito il bando per la sesta edizione del Festival del documentario Italiano a San Benedetto del Tronto. Potranno partecipare gli autori delle opere realizzate dopo il 30 giugno 1997.
Per l'edizione '99 sono stati ampliati gli ambiti tematici: accanto ad Arte, Etnografia , Lavoro, Mediterraneo, Natura, Politica, Scienza, Società e Storia, si sono aggiunti Musica e Sport.
Le opere dovranno essere inviate alla Segreteria del premio entro il 28 febbraio 1999. Per informazioni: *Laura Zanacchi - tel.06/5132136 - 0339.2386289.*

L'ANICA per le produzioni straniere in Italia

ANICA SERVIZI, la nuova società Anica presieduta da Carmine Cianfarani, ha messo in cantiere una interessante iniziativa destinata a



raccogliere il consenso delle produzioni, specialmente straniere.
"SHOOTING IN ITALY" infatti è un servizio per diffondere a livello internazionale informazioni sulle opportunità tecnico produttive in Italia; e costituisce un supporto all'attivazione delle coproduzioni; offre consulenza all'accesso ai finanziamenti comunitari per le coproduzioni; offre consulenza alle produzioni in Italia, sia in teatro che in esterni; consulenza legale sulla contrattualistica dell'audiovisivo; consulenza fiscale; consulenza nella compravendita dei diritti di autore, sul diritto del lavoro e sulla contrattualistica con le maestranze

L'improvviso provvedimento, che accorpa i lavoratori dello Spettacolo all'INPS, prevede pure una revisione dei criteri di individuazione dei soggetti assicurati, l'adeguamento del massimale di calcolo della pensione e l'intensificazione degli adempimenti distributivi.
E' prevista pure una previsione di ampio respiro sull'esatta valutazione delle retribuzioni coordinandole con un nuovo decreto delegato in via di emanazione e che avrebbe carattere retroattivo.
La disposizione ha fatto sorgere alcune perplessità nelle associazioni interessate.

Letteraria a Padova

A cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, si è svolta dal 4 al 25 ottobre, la seconda edizione di Padova Fumetto, in seno alla manifestazione LETTERARIA.
La mostra era ospitata presso la Sala Rossini, al Piano Nobile del Caffè Pedrocchi.

Il Cinema via Radio

Col film 'Arma letale 4' è partita lo scorso settembre la nuova edizione de 'I suoni del cinema', programma per appassionati e non, condotto da Claudio Sorrentino e Marco Minelli.
Le puntate si svolgono tutti martedì dalle 21 alle 23 sull'emittente Radio Dimensione Suono Network.
Ogni puntata consiste in un film di riferimento e ospita in studio i doppiatori del film presentato.
Il Sound Design e il montaggio del 'Radio Movie' (riduzione di 7/8 minuti del film tema) è curato dalla BRK Production. Per maggiori ragguagli rivolgersi a Internet: www.diesis.it/ufficio stampa.

Giro di lune



E' stato proiettato al cinema Nuovo Olimpia di Roma, il film di Giuseppe Gaudino 'Giro di lune' prodotto da Isabella Sandri, in collaborazione con due reti televisive, distribuito dall'Istituto LUCE e fotografato da Tarek Ben Abdallah.
Il film ha rivelato ancora la sua originalità e freschezza malgrado la partecipazione e premiazione a Festival e Concorsi vari, mettendo ancor più in luce il suo grande pregio di non essere un film commerciale. L'ambientazione, assolutamente anticonvenzionale e curiosa, e i costumi hanno fatto da cornice alla brava recitazione degli attori che si agitano nei panni di una famiglia di poveri costretti senza pace dal succedersi di eventi naturali più grandi di loro.

Convegno EUROVISIONI

Dal 5 al 7 ottobre u.s., sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, Luigi Scalfaro, e l'alto patronato del Parlamento Europeo, si è tenuto presso

Uno sguardo sul mondo

l'Accademia di Francia, a villa Medici (Palazzo San Macuto/sala Refettorio) un Convegno sul tema: 'TV e Cultura, quale ruolo per il servizio pubblico'.
Il Convegno, svolto nell'ambito del XII Festival Internazionale di Cinema e Televisione, ha cercato di rispondere a parecchie domande come: Qual'è il ruolo del servizio pubblico nella divulgazione e nella creazione della cultura, cos'è oggi la cultura in TV, la pubblicità nemica o alleata della cultura in TV, è possibile creare un cinema europeo, ed altre.
Al dibattito hanno partecipato l'on. Luciana Castellina, presidente di Eurovision, l'on. Antonio Maccanico, ministro delle Comunicazioni, Pierre Lescure, presidente di Canal +, Gouyou- Beauchamps, presidente di France Television, Albert Scharf, presidente UER, Stefano Balassone, consigliere di amministrazione RAI, Roberto Zaccaria, presidente RAI, e molti altri.
A contorno del Convegno, a villa Medici, si sono svolti spettacoli, eventi tecnologici e il collegamento via satellite con Cape Carnival per il lancio dell'Hot Bird 5, per telecomunicazioni.

Serata a villa Brasini

Venerdì 23 ottobre u.s. si è tenuto a villa Brasini, sulla via Flaminia Vecchia, un incontro per presentare alcuni recentissimi prodotti destinati al cinematografo. I presenti furono gratificati da una cena all'uopo allestita.

THE MOVIE FACTORY
ADVANCED CINEMATOGRAPHY TECHNOLOGIES

La presentazione era fatta dalla Movie Factory, iniziativa di 'service' creata da Dante Cecchin dopo il 1996, dopo aver vinto cioè l'Emmy Award per il primo interactive movie su CD-Rom.
La Movie Factory è impegnata anche a diffondere in Italia le novità tecniche prodotte oltre Atlantico, soprattutto ad Hollywood.
La sera del 23 ottobre così, è stata presentata dal costruttore, Fritz Gabriel Bauer di Vienna, l'ultimo modello della Moviecam, la SL, mentre Brian H:Newman ha a sua volta presentato, per conto dell'inglese Cooke Lenses, i nuovi obiettivi da ripresa 35 mm. S4 Prime Lens, di recente costruzione.
A fianco di tali novità si poteva ammirare la prima Power Pod 2000 con la testa remotata a 3 assi full-digital per cineprese.
L'esemplare presente in sala era stato acquistato dalla Panalight s.r.l. di Roma che lo ha subito messo a disposizione delle produzioni italiane.
La sala era illuminata da lampade della Kino Flo di Londra e da sistemi di illuminazione Aurasoft.
Era presente il deus ex machina della Panalight, Jarrat con la graziosa figliola, David Jarrat, Franco Borgiotti, Fritz Bauer, Brian Newman, direttori della fotografia di grido e tecnici dell'impianto cinematografico romano che hanno potuto toccare con mano quanto di più nuovo c'è oggi nella tecnica cinematografica internazionale.
Il sabato seguente Frank Fletcher della A & C Services Ltd di Londra ha svolto al mattino un seminario per addetti ai lavori sulle tecniche di ripresa con la testata a tre assi e programmazione digitale.

Cinema Handicap

Il 3° Festival Europeo del Cinema Handicap. dal titolo 'Noi e gli altri', si è svolto nei giorni dal 28 al 31 ottobre u.s. a Torino, presso il cinema Centrale d'Essai, in via Carlo Alberto.

italiane. Offre pure consulenza e supporto alla gestione della catena distributiva del prodotto in Italia; consulenza e supporto nella gestione delle 'film commission' cittadine per l'ottenimento delle autorizzazioni a riprese in aree urbane e territori comunali; consulenza e supporto nella gestione delle pratiche ministeriali e dei rapporti con gli organismi governativi italiani competenti; attivazione di corrette e chiare strategie coproduttive a livello europeo. Ci si augura che l'intelligente iniziativa superi le barriere burocratiche attualmente presenti per chi intende venire a girare in Italia.
Per ulteriori informazioni: *ANICA SERVIZI, 00198 Roma - viale Regina Margherita 286 - tel: 06.44259636 - fax: 06.4404128.* anicaservizi@anica.it.

Festival del film turistico

Il termine ultimo per la presentazione delle opere ammesse alla selezione per il Festival del Film Turistico, organizzato dall'ACTL (Associazione per la Cultura e il Tempo Libero) di Milano, è scaduto il 31 dicembre u.s.
Il Festival rappresenterà la più importante rassegna internazionale dedicata al film turistico e vedrà la partecipazione di documentari, opere fiction e spot. La manifestazione si propone come strumento di scambio informativo e culturale fra i popoli e come mezzo di valorizzazione e promozione degli audiovisivi a soggetto turistico.
Una giuria internazionale assegnerà i premi assoluti per il miglior film e la miglior fotografia e per il miglior film per ciascuna delle nove sezioni in concorso.
Per informazioni rivolgersi a *Maria Elena De felice - Ufficio Stampa ACTL - tel. 02.86464080 - Fax 02.72022583*
E-mail:marialena.defelice@actl.it.

Uno sguardo sul mondo

Centro per allestimenti Cine TV in Svezia

Per continuare ad aumentare la propria presenza sul mercato ed essere contemporaneamente vicina ai suoi clienti in Scandinavia e negli altri stati baltici, la *transtechnik* ha fondato in Svezia l'AVAB Scandinavia AB fin dallo scorso settembre.
La *transtechnik* ha la sua sede centrale presso Monaco di Baviera, a Holzkirchen in Germania. Fu fondata nel 1968 e attualmente opera in tre aree: un'unità per i convertitori per veicoli su rotaia e autobus, attrezzatura per l'illuminazione professionale di studi televisivi, teatri di posa e non e sistemi per i viaggi aerei. Nel mondo conta oltre 400 dirigenti specie in Francia, Germania, Svezia, Inghilterra, Usa e Australia. La nuova società, dipendente al 100% dalla *transtechnik GmbH*, è prevista come centro di direzione e, non solo si occuperà delle vendite e del marketing, ma anche offrirà progetti di pianificazione di attività, sistemi di consulenza, progetti di gestione, assistenza ai clienti, ecc.. La società conta 17 dipendenti che si pensa potranno creare un giro di vendite di 20 milioni di SEK pari a circa 3 milioni di dollari solo nel primo anno di vita.
Il settore di attività sarà costituito da progetti per il miglioramento degli attuali studi televisivi, dei teatri di posa, e illuminazione artistica.

Una personale al Barracco

Con il patrocino del Ministero per i beni culturali, il Comune di Roma, Assessorato alle politiche culturali e la Sovraintendenza comunale, è stata presentata al Museo Barracco, in corso Vittorio Emanuele II, una personale di Annamaria Russo, Colore e disegno. Antico e moderno.
La mostra, inaugurata il 15 dicembre, rimarrà aperta al pubblico fino al 24 gennaio 1999.

L'iniziativa, sotto il patronato della Provincia di Torino, Assessorato alle risorse naturali e culturali, Assessorato alla solidarietà sociale e Politiche per i giovani, della Città di Torino, Assessorato per la cultura e Assessorato ai servizi sociali, è stata promossa dalla Provincia di Torino, Città di Torino Area, dall'Associazione Regionale Amici degli handicappati, e con l'ampia adesione di associazioni benefiche e di assistenza.
Il festival fa parte del 'Progetto Teatro & Altro', ed è stato realizzato con l'attiva partecipazione di AIACE, Redazione RAI-3 Piemonte, Redazione rivista INFORMAGIOVANI.
L'idea guida è che il tema della disabilità possa essere affrontato in modo professionale e che si possa uscire dalle produzioni realizzate esclusivamente a scopo didattico o a titolo di documentazione.
La manifestazione era a ingresso libero e la partecipazione degli autori dei film vedeva una variegata gamma di protagonisti provenienti da molti paesi europei oltre che dall'Italia.

Corsi di sceneggiatura al MAGICA

Nell'ambito dei corsi di formazione condotti dal Master Europeo in Gestione di Impresa Cinematografica ed Audiovisiva (MAGICA), sostenuto dal Programma Media II - Formazione della Commissione Europea, è stato promosso un seminario intensivo tenuto da un esperto di sceneggiatura americano.
Il seminario ha avuto luogo con grande partecipazione di pubblico (specialmente giovane) nella sala Cinema dell'ANICA, a viale Regina Margherita in Roma, nei giorni 5, 6 e 7 ottobre u.s.
Relatore lo sceneggiatore americano John Truby, noto alle platee per aver collaborato in moltissimi film commerciali americani, specie a effetti speciali.
Il corso ha schematizzato la costruzione delle sceneggiature presentando dei modelli sulla falsariga dei più noti film e che hanno riportato grande successo commerciale nel mondo intero.
Il corso è stato tenuto in lingua inglese, con traduzione simultanea.
In parallelo, un corso, intitolato 'Writing for screen', e tenuto pure su Internet al costo di 2000 $ USA sempre a cura dell'organizzazione di MAGICA, cui ci si può rivolgere per informazioni all'indirizzo di Viale Regina Margheriata, 286 - 00198 Roma, Fax: +39.6.44402513.

Il destino del documentario

Tra il 10 e il 12 dicembre u.s. il Comitato promotore per la costituzione della Fondazione Erminio Sipari, nel progetto del Centro Studi Europeo per la Comunicazione Ambientale, ha tenuto una serie di manifestazioni sul tema: 'Raccontare il mondo - Il destino del documentario in Italia'.
L'incontro del giorno 10 ha avuto luogo presso il Cinema Millefiori di Rocca di Mezzo, l'Aquila, con la proiezione del film documentario 'Con la cinepresa sulle vette del mondo'. Nel contempo vi è stato un incontro con Kurt Diemberger.
Il giorno seguente, sempre a L'Aquila, presso il centro Duca degli Abruzzi, vi è stato un'esposizione e dibattito sulle più avanzate tecnologie di ripresa e montaggio, al mattino, nel pomeriggio una tavola rotonda sulla formazione documentaristica cui hanno partecipato Paolo Bracooni, Mario Simondi, Sergio Mustica, Gabriele Lucci, Umberto Santucci, Luciano Scaffa, Carlo Orchuia, Caterina D'Amico, Mosè Ricci, Roberto De Angelis, Roberto Vitale, Francesco

Uno sguardo sul mondo

Petretti, Massimo Alesii, Tito Spini, Cesare Colorizio: moderatore Carlo Alberto Pinelli.
Sempre al centro Congressi de L'Aquila, il giorno 12 dicembre successivo, si è svolta luogo un'altra tavola rotonda: Raccontare il mondo sui problemi e prospettive della produzione documentaristica in Italia e in Europa.
Tutta la manifestazione avveniva nei locali dell'Università del Cinema dell'Aquila, fino alla sera del sabato concluso con la cena sociale.
In particolare, durante le giornate veniva assegnato il Premio a un direttore della fotografia, la targa Nestor Almendros. Quest'anno, su segnalazione dell'Associazione dei Direttori della fotografia inglesi, la targa era assegnata a Beniamin Feresin, direttore della fotografia, appunto inglese. Per l'AIC presenziavano alla manifestazione Franco di Giacomo, Marcello Gatti e Luciano Tovoli.

Mostra del cinema Mediterraneo

Alla edizione del 1998 della Mostra di Valencia - Cinema del Mediterraneo si è affermato, con il secondo premio, la "Palma de oro", il film di Maurizio Sciarra "La stanza dello scirocco", già premiato al Festival di Annecy. Era del resto più che naturale che il film venisse particolarmente apprezzato a Valencia, poiché lo "scirocco" è un vento tipicamente mediterraneo. Ma, scherzi a parte, al film è stato anche attribuita una "mencion onorifica" per la migliore fotografia, opera di Arnaldo Catinari.
Il festival di Valencia ha lo scopo dichiarato di scoprire e valorizzare i film prodotti dai paesi mediterranei, ma soprattutto da quelli emergenti nel campo cinematografico. Così sono stati presentati, tra gli altri, film provenienti dalla Tunisia dall'Algeria e dalla Palestina: a tutti e tre i paesi è stata assegnata una "mencion onorifica".
Questo Festival non è tra i più anziani, solo l'anno venturo celebrerà il suo ventesimo anniversario e si prepara a farlo "alla grande". Quali sono le prospettive per il futuro? Lasciamo la parola al suo Direttore, Lluis Fernandez: "Il Festival conserva il suo orientamento mediterraneo, ma è cresciuto e ampliato per ritenersi Euromostra e Iberomostra, vale a dire attento a quanto succede nel campo culturale e cinematografico europeo e ibero-americano". *(Domenico De Gregorio).*

Archeoroma

Non è intervenuto il pubblico romano alla rassegna di documentari archeologici proiettati al Palazzo delle Esposizioni, nella sala teatro, tra il 25 e il 29 novembre. Forse troppo preso dalla situazione contingente e dalla pioggia, non ha creduto valesse la pena partecipare ad ARCHEOROMA, un evento inserito in 'Roma, arte, cultura, aree protette', sponsorizzato dall'Assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma in collaborazione con la Sovraintendenza Comunale ai beni culturali. Ed è stato un vero peccato poiché i materiali mostrati ai pochi spettatori, oltre ad un'indispensabile memoria del passato, erano assolutamente originali e alcuni di grande pregio.
Basterebbe accennare a 'Decifrando le pergamene del Mar Morto' di Nissim Mossek, sulla scoperta che ha messo a soqquadro Vecchio e Nuovo Testamento, o 'Memorie profonde' di Bernard Rebatet e Béatrice Berge, sul relitto di nave romana riportato al luce con sistema virtuale grazie alle tecniche di digitalizzazione e offrendo una riproduzione esatta in superfice di ciò che nascondono le profondità del Mar Mediterraneo.

43a Edizione della SEMINCI

Con questa sigla è ormai universalmente nota la Settimana Internazionale del Cinema di Valladolid, una delle più importanti per anzianità, continuità ed impegno culturale, tra le ormai numerosissime consorelle che popolano il firmamento cinematografico.
Nata nel 1956 come 'Semana de Cine Religioso', ad opera di Antolin de Santiago y Juàrez, che ne fu presidente e direttore dal 1956 al 1977, questa manifestazione ha subito col passare del tempo una profonda trasformazione, perdendo la sua connotazione religiosa o, per meglio dire e come afferma l'attuale suo direttore, Fernando Lara, nella prefazione al bel volume commemorativo di primi quatant'anni della Settimana: 'essa nulla ha perduto finché se ne mantiene la memoria; nulla ha guadagnato finché ci sentiamo schiavi di essa... la grandezza di questo Festival è di aver saputo evolversi coi tempi!'
Venendo all'ultima edizione, rileviamo che malgrado l'alto numero di film presentati (219 pellicole, di cui 121 lungometraggi e 96 corti), Valladolid non è venuto meno alla sua tradizione di offrire ai suoi 'aficionados' opere di alto livello. Tanto per cominciare, i due film di grande qualità con i quali tradizionalmente i festival inaugurano e chiudono la manifestazione, sono stati *'Alice e Martin'*, di André Téchiné, e *'La vita è bella'* di Benigni, candidato italiano all'Oscar, che non hanno certamente deluso le attese degli spettatori spagnoli.
A questa edizione del Seminci il cinema Italiano ha partecipato con *'Il testimone dello sposo'* di Pupi Avati, un regista che proprio qui a Valladolid ha ottenuto uno dei suoi primi successi internazionali.

Uno sguardo sul mondo

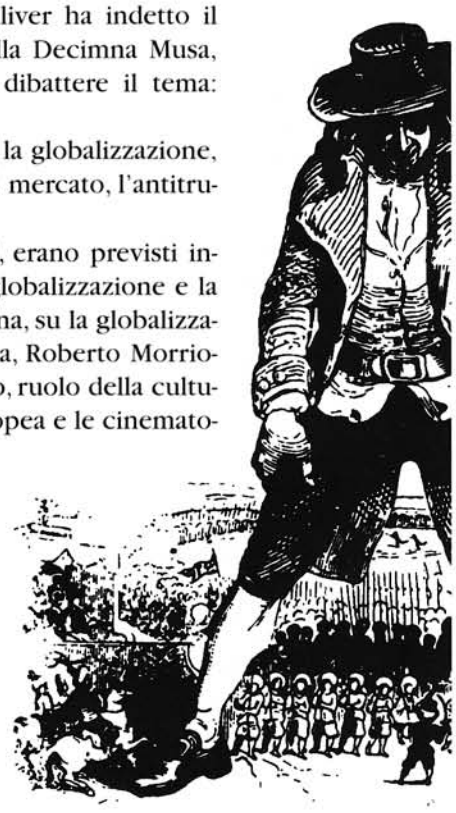
Alla sezione *'Tempo de Istoria'*, hanno partecipato *'Le stagioni dell'aquila'*, di Giuliano Montaldo e 'Diario di una siciliana ribelle' di Marco Amenta, al quale è stato assegnato il secondo premio nella sezione alla quale partecipava.
Degno di segnalazione infine il film *'Il mio nome è Joe'*, che ha fatto incetta di premi. A questo film anglo-germanico-spagnolo di Ken Loach, il regista inglese che si era affermato a Valladolid con un secondo premio nell'edizione del 1991, sono andati questa volta il primo premio, quello per il miglior attore e quello assegnato con un referendum tra gli spettatori, patrocinato dal quotidiano locale. *(Domenico De Gregorio)*

Presepe delle barche a Cesenatico

La Cooperativa Esercenti Stabilimenti di Cesenatico, con il Patrocinio di quel Comune, indice un Concorso Fotografico dal tema "Il presepe delle barche".
Il concorso è articolato in due sezioni, la prima delle quali è dedicata al Presepe della Marineria e riservata agli adulti ed ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Per questi ultimi è prevista una premiazione particolare.
La seconda sezione è dedicata al mare d'inverno (la costa romagnola) a sua volta suddivisa in due sezioni: una per le foto in bianco e nero, una per le foto a colori riservata esclusivamente agli adulti.
Le opere dovranno pervenire entro il 9 gennaio 1999 a:
Cooperativa Esercenti Stabilimenti Balneari di Cesenatico, viale E.De Amicis 11, 47042 Cesenatico, Forlì.
Per ulteriori informazioni: *Coop. Bagnini Cesenatico - tel.: 0547.83261 - 673912 al mattino, oppure all'Ufficio Turistico: tel. 0547.674407 (Paola Pagliarani).*

GULLIVER a Roma

L'11 dicembre u.s.l'Associazione Gulliver ha indetto il consueto incontro con la cultura della Decimna Musa, presso la Residenza di Ripetta, per dibattere il tema: 1999: l'Europa del Cinema.
I sottotitoli del dibattito vertevano su la globalizzazione, la produzione culturale, il cinema e il mercato, l'antitrust, il diritto d'autore.
Dopo l'apertura di Francesco Maselli, erano previsti interventi di Paolo Fabbri, sul tema la globalizzazione e la produzione culturale, Luciana Castellina, su la globalizzazione e la produzione cinematografica, Roberto Morrione, globalizzazione e servizio pubblico, ruolo della cultura; Emmanuel Gout, la televisione europea e le cinematografie nazionali; Oberdan Forlenza, il mercato e l'antitrust; Roberto Barzanti, l'Europa e il diritto d'autore.
La manifestazione godeva del patrocinio del Comune di Roma,Asdessorato alle politiche culturali, della Provincia di Roma, assessorato alla cultura, beni culturali e spettacolo; e Regione Lazio, Assessorato alle politiche per la promozione della cultura, dello spettacolo, del turismo e dello sport.



Incontri di Spritualità

Nell'ambito della Missione cittadina, in prossimità del Giubileo del 2000, nell'Aula della Conciliazione del Palazzo Lateranense, a S.Giovanni in Laterano, lunedì 14 dicembre u.s., il Vicariato di Roma ha organizzato un incontro di spiritualità rivolto agli artisti e a tutti gli operatori del mondo dello spettacolo.
L'incontro, affollatissimo come sempre da operatori culturali della Capitale, era guidato da S.Em il Cardinale Paul Poupard, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura.



Gli effetti di Godzilla

Eric Weiss e Steffen Wild, della Centropolis Effects di Santa Monica, in collaborazione con lo staff Avid e Silicon Graphics, ha illustrato agli operatori milanesi le tecniche messe in atto per la creazione degli effetti speciali del film Godzilla, realizzati con Softimage 3D e Mental Ray. L'incontro è stato organizzato il 24 novembre u.s. presso l'Hotel Excelsior Gallia di Milano.

IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

(Varato il 31 luglio 1998 in attuazione della delega conferita dall'art.11 legge n°59 del 1997)

Competenze

Il Ministero per i Beni e le Attività culturali unifica le competenze dell'attuale Ministero per i Beni culturali e ambientali con quelle in materia di Spettacolo e Sport già di pertinenza della Presidenza del Consiglio.
In particolare, le competenze riguardano le seguenti aree: tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Promozione delle attività culturali, con riferimento particolare alle attività teatrali, musicali, cinematografiche, della danza e di altre forme di spettacolo, della fotografia e delle arti plastiche e figurative. Promozione del libro, della lettura e delle attività editoriali di elevato valore culturale. Promozione della cultura urbanistica e architettonica inclusa, d'intesa con le amministrazioni competenti, la progettazione di opere di rilevante interesse architettonico destinate ad attività culturali. Studio, ricerca, sostegno alle attività degli istituti culturali. Diffusione della cultura all'estero, d'intesa e fatte salve le competenze del Ministero Affari Esteri. Vigilanza sul Coni e sull'Istituto per il credito sportivo.

Il ministro

Il ministro determina gli indirizzi, gli obiettivi e i programmi di attività del Ministero, verifica la rispondenza a questi dei risultati conseguiti che vengono illustrati di seguito.

Organi consultivi

L'attuale Consiglio nazionale del Ministero per i beni culturali e ambientali viene sostituito dal Consiglio per i beni culturali e ambientali, presieduto dal ministro e composto da: i presidenti dei comitati tecnico-scientifici; da otto eminenti personalità del mondo della cultura di nomina ministeriale (di cui quattro di designazione della Conferenza unificata Stato-regioni-città); da tre rappresentanti del personale.
Questo organismo dura in carica quattro anni.
I Comitati tecnico-scientifici saranno composti al massimo da otto membri. Il numero e le modalità di elezione dei componenti verranno definite con successivo regolamento.
Altro organo consultivo è il Comitato per i problemi dello spettacolo.

Segretario generale

Il Segretario generale opera alle dirette dipendenze del ministro. Ad esso sono affidati compiti di:
mantenimento dell'unità d'azione amministrativa; istruttoria per l'elaborazione del programma triennale; coordinamento degli uffici del Ministero e vigilanza sul loro andamento; cura dei servizi generali.

Organizzazione del Ministero

Cardine del nuovo ministero saranno, con distinzione fra direzione politica e gestione amministrativa:
l'articolazione delle funzioni sul territorio, l'autonomia delle strutture (sopraintendenze e musei), l'efficienza e la semplificazione delle procedure.
Il nuovo Ministero avrà non più di dieci uffici di dirigenza generale nei quali saranno suddivisi i seguenti settori:
- beni archeologici; - beni demo-etno-antropologici; - beni architettonici; beni storici e artistici; - musei;
arte e architettura contemporanea.
beni paesaggistici; - beni librari; - editoria di elevato valore culturale;
istituzioni culturali; -beni archivistici; - attività di spettacolo; - affari generali e del personale; - sport.
L'individuazione e l'ordinamento degli uffici avverrà con appositi regolamenti.
Il Ministero articolerà il territorio in sopraintendenze regionali, che non si aggiungono a quelle già esistenti, ma che svolgeranno una funzione di coordinamento delle sopraintendenze, di raccordo unitario con le regioni e di valutazione e sintesi per l'esercizio dei principali interventi di tutela: a ciò si accompagna la previsione dell'autonomia per sopraintendenze e musei.
Viene creato un Istituto centrale per gli archivi con compiti di definizione degli standard per l'inventariazione, la ricerca, lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie.
Allo stesso modo e con compiti analoghi potranno essere istituiti altri istituti speciali.

Sopraintendente regionale

In ogni regione a statuto ordinario e in Friuli-Venezia Giulia e Sardegna a un dirigente archeologo, architetto o storico dell'arte verrà conferito l'incarico aggiuntivo di sopraintendente regionale per coordinare le attività delle sopraintendenze operanti nel territorio.
I compiti del sopraintendente sono:
stabilire le priorità della programmazione della spesa per la definizione del piano triennale;Verificare l'attuazione degli indirizzi del ministro e degli interventi programmati; Analizzare le esigenze di funzionamento delle sopraintendenze e distribuire di conseguenza le risorse umane; Al sopranitendente è affidata una funzione unificante in relazione alle proposte volte a tutelare il patrimonio storico artistico e il paesaggio; Il sopraintendente regionale fa parte di diritto della Commissione mista regionale per i beni e le attività culturali.

Autonomia di musei e sopraintendenze

Il Ministero potrà dotare le sue strutture di autonomia (scientifica, organizzativa e finanziaria).
Con regolamento potranno essere rese autonome singole sopraintendenze nel cui territorio vi siano beni di eccezionale valore archeologico, storico, artistico o architettonico. Uguale autonomia potrà essere attribuita a musei, biblioteche, pubbliche e statali, archivi e sopraintendenze archivistiche.

Scuole di formazione e studio

Gli istituti con scuole di alta formazione, quali l'Istituto Centrale del restauro, l'Opificio delle pietre dure e l'Istituto centrale per la patologia del libro, potenzieranno la collaborazione con università, istituzioni ed enti italiani e stranieri e potranno istituire, presso le scuole già esistenti, sezioni staccate.

Accordi e forme associative

Il Ministero potrà, soprattutto nel campo della valorizzazione, stipulare accordi con amministrazioni pubbliche e soggetti privati, ma anche costituire o partecipare a associazioni, fondazioni e società.
La partecipazione potrà avvenire anche con il conferimento in uso dei beni culturali che il Ministero ha in consegna: in caso di scioglimento o estinzione, lo statuto dell'ente o società deve prevedere che i beni culturali conferiti ritornino nelle disponibilità del Ministero.

ATIC

NOTIZIARIO

Assemblea ordinaria

Nell'Assemblea che aveva eletto il vigente Consiglio Direttivo, non era stato possibile provvedere alla nomina di un revisore dei conti e dell'intero collegio dei probiviri.
Pertanto il Consiglio si era visto costretto ad indire una nuova assemblea ordinaria, per provvedere alle normative di legge e per discutere alcuni problemi di carattere vario.
L'Assemblea generale ha avuto così luogo il giorno 20 ottobre u.s. alle ore 18 in seconda convocazione, a Roma, presso la sala sindacale dell'ANICA in viale Regina Margherita 286.
In apertura viene nominato presidente dell'Assemblea il socio Umberto Magi.
Fatto l'appello dei presenti, fisicamente o per delega e dichiarata l'Assemblea valida, si è dato inizio alla discussione.
Lamentato il perdurare dell'assenteismo dei soci e risolte alcune questioni marginali, si procedeva alla votazione per la nomina del revisore dei conti e dei tre membri del collegio dei probiviri.
Rispettivamente veniva eletto revisore dei conti il socio Lamberto Caiani.
Il collegio dei probiviri è risultato quindi composto dai soci: Luigi Cifani, Umberto Magi, Roberto Reale.
Tutti gli eletti hanno accettato la carica.
Dopo alcune discussioni procedurali si è provveduto a nominare anche la Commissione del Premio ATIC per la tecnica, tutta composta di soci ATIC, come specificato più sotto.
Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiarava tolta la seduta.

La Commissione premio A.T.I.C. per la Tecnica

Nell'Assemblea Ordinaria dei soci ATIC, tenutasi il 20.10.98, sono stati eletti membri della commissione PREMIO ATIC PER LA TECNICA i soci Angelo Filippini, Giuseppe Gammarrota, Maurizio Gennaro, Roberto Reale e Umberto Romano.
Nella prima riunione Angelo Filippini è stato eletto presidente.
La Commissione 'Premio ATIC PER LA TECNICA', nella persona del Presidente, sollecita sia i soci ATIC che i soci del CLUB di NTC a partecipare (inviando segnalazioni in busta chiusa) alla selezione per il premio per la tecnica.
All'uopo trascriviamo, per quanti non ne fossero a conoscenza, alcuni articoli del regolamento:

art.1 - L'Associazione Tecnica Italiana per la Cinematografia e la Televisione ha istituito il PREMIO ATIC PER LA TECNICA allo scopo di dare un tangibile riconoscimento agli aspetti strettamente tecnici delle opere cinematografiche e televisive italiane a lungo e cortometraggio e alle realizzazioni tecniche ed opere dell'ingegno pure italiane, in tutto il campo audiovisivo.
art.2 - I premi possono essere assegnati ad opere audiovisive, ad un tecnico, ad un autore di un mezzo o di uno studio tecnico ed, eccezionalmente, ad un'organizzazione che operi nel campo audiovisivo.
art.3 - Ogni anno saranno assegnati tre premi pari merito, nell'ambito delle seguenti categorie: studio, innovazione, ricerca e realizzazione, nel campo della tecnica audiovisiva e in particolare nei settori: a) ripresa ottica; b) registrazione sonora; c) effetti speciali; d) animazione; e) processi fotografici ed elettronici; f) proiezione o trasmissione televisiva.
art.4 - I premi consistono in targhe di metallo pregiato, rappresentanti un disegno allegorico, con la sigla dell'ATIC e scritte relative al premio, all'anno e al premiato.
art.5 - Per quanto riguarda i premi ad opere audiovisive, sono prese in considerazione le opere presentate al pubblico per la prima volta in Italia dopo il 1° gennaio dell'anno precedente.
art.6 - I soci effettivi, onorari , soci ed il CLUB di NTC, o anche i lettori della rivista 'Note di Tecnica Cinematografica' possono inviare segnalazioni in busta chiusa indirizzate a:
PREMIO ATIC PER LA TECNICA
viale Regina Margherita 286 - 00198 Roma
a datare dall'anno precedente la proclamazione e non oltre il 30 aprile 1999, anno del Premio. Le segnalazioni devono indicare un nome, un'opera, o eventualmente un'organizzazione, come previsto dall'art.2.
Art.9 - La suddetta Commissione esaminerà entro la fine di giugno 1999 tutte le segnalazioni ricevute e sceglierà fra di esse i tre premi, formulandone le relative motivazioni:
art.10 - E' facoltà della Commissione non assegnare i tre premi, se non lo ritiene opportuno, come può anche assegnare un altro premio oltre ai tre previsti dall'art.3.
La Commissione alla fine dei lavori presenterà una relazione tecnica sulle opere scelte per il Premio da pubblicare sulla rivista dell'Associazione ''Note di Tecnica Cinematografica'. (Angelo Filippini)

ATIC

NOTIZIARIO

AMICI CHE SCOMPAIONO

Tre manciate di terra e tre dalie dal gambo mozzato gettate sull'urna protetta dalle fronde di quercia: 'terra...cenere...polvere...', hanno suggellato la sepoltura di Armin Ritter.

Nato a Darmstadt, il 27 marzo 1920, Armin Degenhart Ritter è scomparso a Roma il 14 ottobre u.s. Aveva partecipato in qualità di carrista alla Seconda Guerra Mondiale, rimanendo gravemente ferito nella battaglia di Stalingrado. Venuto in Italia, si era laureato in chimica e, nel dicembre 1951, era entrato appunto come dirigente chimico alla Tecnostampa. Qui mise in evidenza tutta la sua validità e attaccamento al lavoro. Vissute le sorti della ditta, concluse col conglobamento nella Tecnospes, Ritter era passato nel 1980 allo Studio Cine, sempre in funzione di chimico, e vi era rimasto fino alla pensione. Violista appassionato, aveva trascorso i suoi ultimi anni tra la musica d'insieme e la collaborazione con l'A.T.I.C., della quale era socio affezionato e per la quale aveva compilato un dizionario dei termini tecnici, ora in via di pubblicazione.

Onesto e preciso, non recedeva mai dalle sue idee e principi, e così lo ricorderanno i soci dell'Associazione dei tecnici che si chinano deferenti alla sua scomparsa ed estendono alla moglie privata del suo affetto i sensi del loro dolore.



Armin Degenhart Ritter



Rino Filippini

Il 25 settembre u.s. una delle famiglie che più di altre hanno dato il loro contributo alla vita del Cinema Italiano con ben quattro tecnici in linea, è stata colpita dalla morte del fratello maggiore, direttore della fotografia Rino Filippini.

Rino, notissimo nell'ambiente specie dell'attualità cinematografica, era nato a Roma, il 26 giugno 1920. La frequenza con uno zio impiegato al LUCE, gli aveva fatto sorgere la passione per l'immagine ed era entrato appunto all'Istituto Nazionale LUCE, nel 1935, e destinato alle riprese di attualità. In breve il giovane Filippini si era imposto con la sua abilità e professionismo partecipando a lavori anche impegnativi in Italia ed oltremare.

Nel 1940 aveva assunto compiti di corrispondente di guerra e in tale veste lo ritroviamo fino al 1945. Finito il Secondo Conflitto Mondiale, aveva partecipato quale direttore della fotografia alle riprese di molti film documentari e a soggetto, tra i quali notissimi 'Vertigine bianca' e 'XVII Olimpiade'.

Già a riposo da alcuni anni, si era ritirato in Umbria, dove recentemente fu preso da un male incurabile. NTC lo ricorda agli amici e a quanti ne stimarono il valore professionale e tecnico, e porge i sensi del suo cordoglio alla famiglia e, in particolare, al fratello Angelo, socio e membro del Consiglio Direttivo dell'A.T.I.C.

IBTS

11° SALONE PROFESSIONALE

1999

INTERNATIONAL AUDIO [ ] VIDEO
[ ] BROADCASTING • MOTION PICTURE
AND TELECOMMUNICATIONS SHOW [ ]

MEDIATECH

IL FORUM DI IBTS
Convegni e Seminari • Premio Immagine '99

E' un'iniziativa ASSOEXPO

14•18 OTTOBRE 1999 FIERA MILANO

orario: 9.30-18.30 • ingresso: Porta Metropolitana

FIERA MILANO

Segreteria Generale:
Via Domenichino, 11 - 20149 Milano - tel. +39-02-4815541 - fax +39-02-4980330
Email: assoexpo@assoexpo.com - http://www.assoexpo.com

EXORDIA - Corporation - Roma

CARTONI

PROFESSIONAL CAMERA SUPPORTS



CARTONI S.p.A.
Via Giuseppe Mirri,13 - 00159 Roma
Tel. 39.064382002 Fax. 39.0643588293
E-mail. cartoni@cartoni.com
www.cartoni.com